

## IL PUNTO...su

### Il mercato del lavoro

#### 1. Le principali dinamiche sulla base dei dati Istat

- Le forze di lavoro
- L'occupazione
- Le persone in cerca di occupazione
- La popolazione inattiva

#### 2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

- Le assunzioni per dimensione territoriale
- Le assunzioni per genere, età e cittadinanza
- Le assunzioni per tipologie contrattuali
- Le assunzioni per settore di attività
- Il saldo per provincia
- Il saldo per CIOF
- Il saldo per genere
- Il saldo per tipologie contrattuali
- Il saldo per settori di attività

### Gli ammortizzatori sociali

#### 3. Le liste di mobilità nelle Marche

- La dimensione territoriale
- Gli iscritti in base al genere
- I lavoratori stranieri
- L'indennità
- Le iscrizioni per settori di attività

#### 4. La Cassa integrazione guadagni nelle Marche

- La CIG ordinaria e straordinaria per dimensione territoriale regionale e nazionale
- La CIG ordinaria e straordinaria per dimensione provinciale
- La CIG ordinaria e straordinaria per settore attività
- La CIG in deroga

# *i Quaderni* dell'Osservatorio

**Nel terzo trimestre 2014 prosegue, tra luci e ombre, il graduale miglioramento del mercato del lavoro regionale. L'occupazione cresce, in via tendenziale, dello 0,9% mentre contestualmente si riduce il numero delle persone in cerca di lavoro (-7,5%). Meno favorevole il quadro che emerge dall'analisi delle comunicazioni obbligatorie con dinamiche negative sia per le assunzioni che per il saldo delle posizioni lavorative. Si attenua il ricorso alla mobilità e alla cassa integrazione ordinaria ma aumenta considerevolmente la componente straordinaria e quella in deroga.**

Nel terzo trimestre 2014 prosegue, tra luci e ombre, il graduale miglioramento delle condizioni di equilibrio che caratterizzano il mercato del lavoro regionale. La partecipazione rimane tendenzialmente costante e si attesta a ridosso delle 700mila unità con variazioni di segno opposto per le due componenti di genere. Cala considerevolmente per gli uomini (-2,1%) e aumenta del 2,8% per le donne. Alla sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro si abbina un incremento dello 0,9% degli occupati ed una contestuale riduzione delle persone in cerca di lavoro che diminuiscono di 5mila unità circa (-7,5%). A livello nazionale la dinamica dell'occupazione è più contenuta mentre la disoccupazione continua a crescere (+5,8%). Come per la partecipazione l'evoluzione complessiva della base occupazionale è data dal deterioramento di quella maschile (-1,3% pari a circa 4.500 individui) e ad una forte espansione di quella femminile, in crescita del 3,8% (+10mila unità circa). In prospettiva settoriale si osserva una variazione positiva in tutti i principali settori di attività ad eccezione delle costruzioni che proseguono il loro trend declinante (-15,6%). Continua la favorevole evoluzione del manifatturiero (+0,6%) con un forte incremento dei dipendenti maschi (+10,3%) ma, nel complesso, la crescita del comparto risulta più contenuta rispetto a quella dello scorso trimestre. Si osserva una dinamica favorevole anche nel terziario soprattutto nell'ambito delle attività connesse al commercio e al turismo che ricevono un forte impulso dalla componente femminile. Il tasso di occupazione complessivo sale, in termini tendenziali, di 0,9 punti percentuali e si attesta al 62,5%, decisamente al di sopra della media nazionale posizionata al 56,0%. Segna un'ulteriore flessione, sia in termini tendenziali che congiunturali il numero di persone in cerca di lavoro. Con riferimento allo stesso trimestre dello scorso anno i disoccupati calano del 7,5% corrispondente a 5mila unità. La dinamica è in netta controtendenza rispetto al dato nazionale (+5,8%) e a quello di tutte le circoscrizioni territoriali considerate. La contrazione riguarda entrambe le componenti di genere ma è più accentuata per gli uomini (-9,9%) che non per le donne in calo del 4,9%. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dal 9,6% all'8,9% collocandosi circa tre punti percentuali al di sopra della media del Paese. A fronte di dinamiche demografiche caratterizzate da un marginale decremento per la popolazione 15 e oltre (-0,1%), la corrispondente fascia di inattivi diminuisce dello 0,3% con dinamiche, ancora una volta, nettamente contrapposte per le due componenti di genere. Gli uomini aumentano, infatti, del 2,0% (7mila individui) mentre le donne sono circa 10mila in meno rispetto lo stesso trimestre dello scorso anno (-1,9%). Tale evoluzione conferma che il miglioramento registrato sul versante della disoccupazione maschile è dovuto ad una progressiva separazione dal mercato del lavoro di individui che si vanno a collocare nell'insieme degli "scoraggiati" ossia persone che hanno sospesa l'attiva ricerca di un posto di lavoro ma si dichiarano disponibili ad accettare una congrua proposta di occupazione. [segue ultima pagina]

### Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Via Tiziano, 44 – Ancona

Tel. 0718063432 / 8063608

[www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it](http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it)

[orml@regione.marche.it](mailto:orml@regione.marche.it)

**Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione**

Dott. Fabio Montanini

## 1. Le principali dinamiche sulla base dei dati di fonte Istat

**Il mercato del lavoro regionale prosegue, nel terzo trimestre 2014, il lento recupero iniziato all'inizio dell'anno. Alla sostanziale stabilità dell'offerta di lavoro si abbina, infatti, un incremento dello 0,9% dell'occupazione ed una contestuale riduzione delle persone in cerca di lavoro che diminuiscono di 5mila unità circa (-7,5%). Migliorano ancora, in termini tendenziali, tutti i principali indicatori: il tasso di occupazione passa dal 61,6% al 62,5% mentre il tasso di disoccupazione scende dal 9,6% all' 8,9%.**

*I. L'offerta di lavoro* – Rimane tendenzialmente costante l'offerta di lavoro che si attesta a ridosso delle 700mila unità (+0,1%). A livello nazionale ed in particolare nella circoscrizione del Centro, le dinamiche di segno positivo sono più accentuate (+1,1% e +2,7% rispettivamente). Nelle Marche l'andamento complessivo è dato da variazioni di segno opposto delle due componenti di genere: per gli uomini si osserva una flessione del -2,1%, mentre per le donne l'incremento è pari al 2,8%. Il tasso di attività si attesta al 68,8% segnando un rialzo di 0,4 punti percentuali; il suo valore risulta quasi allineato alla media delle regioni del Centro e di oltre 5 punti più elevato rispetto al dato dell'intero Paese. Si amplia invece il divario rispetto alla partecipazione che caratterizza le due circoscrizioni del Nord.

*II.I L'occupazione: tendenze generali* – Nel terzo trimestre dell'anno in corso l'occupazione regionale registra, in termini tendenziali, un nuovo miglioramento con un incremento complessivo dello 0,9%. Tale dinamica risulta più accentuata rispetto a quella osservata a livello nazionale (+0,5%) e nelle circoscrizioni del Nord, mentre nel Centro la variazione supera il 2%. Nelle Marche l'evoluzione complessiva è dovuta a variazioni di segno opposto delle due componenti di genere. L'occupazione maschile segna una contrazione dell'1,3%, pari a 4.800 unità circa, quando nell'intero Paese aumenta dello 0,3% (solo in Sicilia si registra una dinamica più sfavorevole). Quella femminile risulta, viceversa, in forte espansione. Le donne aumentano, infatti, del 3,8%, più di quanto non accada nel Centro (+3,1%) e negli altri riferimenti territoriali considerati. Si noti come la maggiore vivacità della componente femminile sia un tratto che accomuni le Marche a gran parte delle regioni del Centro – Nord (con la rilevante eccezione dell'Emilia Romagna) poiché le donne registrano quasi sempre dinamiche più propizie rispetto a quelle degli uomini.

Il tasso di occupazione sale, in termini tendenziali, di 0,9 punti percentuali e si attesta al 62,5%, decisamente al disopra della media nazionale posizionata al 56,0%. La flessione della componente maschile è di appena 3 decimi di punto mentre per le donne si osserva un rialzo considerevole che sospinge l'indicatore dal 53,8% al 55,9%.

*II.II Le dinamiche settoriali* - Nella nostra regione gran parte dell'incremento osservato è dovuto alla componente degli autonomi che crescono del 3,0% (-0,9% in Italia) grazie alla consistente espansione del commercio (+25,6%) e delle attività del primario (+15,3%). Per il segmento dei dipendenti la variazione è quasi marginale e si attesta allo 0,2% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Tale insieme, che costituisce il 75,7% della complessiva base occupazionale della regione, evidenzia dinamiche settorialmente assai diversificate. Oltre al forte aumento dell'occupazione agricola (+55,7% pari ad oltre 2mila unità) si registra anche un considerevole incremento dell'industria manifatturiera (+2,5%) e della componente residuale del terziario (+2,6%). Diminuiscono, viceversa, costruzioni (-20,8%) e commercio (-6,0%).

Con riferimento alle attività industriali in senso stretto si registra, nelle Marche, una variazione complessiva del +0,6% mentre, a livello nazionale, la dinamica è considerevolmente più vivace (+2,3%). Il saldo occupazionale del settore è dovuto, nella nostra regione, ai dipendenti maschi (oltre 9.500 soggetti in più) e, in termini molto più contenuti alle donne non alle dipendenze che da poco meno di 4mila salgono a 5mila unità

circa. L'evoluzione dell'occupazione dipendente maschile, in tendenziale rialzo per il quarto trimestre consecutivo, rappresenta uno degli aspetti più favorevoli del mercato del lavoro locale poiché ne rappresenta il segmento più numeroso dopo quello delle dipendenti donne del terziario e la sua incidenza (17,8% sul totale) ne costituisce l'elemento caratterizzante rispetto a gran parte delle regioni d'Italia. Nel periodo luglio – settembre 2014 il numero di occupati di tale segmento si è attestato attorno alle 113mila unità e ha recuperato circa il 10% dal valore minimo raggiunto in ben due occasioni: nel secondo trimestre 2011 e nel terzo dello scorso anno (102.600 circa). Nonostante il recente trend positivo, l'occupazione dipendente maschile dell'industria manifatturiera regionale è però ancora lontana dalla massima espansione che caratterizzava il periodo pre-crisi quando il suo ammontare (terzo trimestre 2008) era prossimo alle 136mila unità, circa il 20% in più rispetto al livello attuale. Rimanendo nell'ambito del manifatturiero risulta ancora più in sofferenza l'occupazione autonoma maschile in cui presumibilmente risulta considerevole la componente imprenditoriale: tale insieme è del 41,6% inferiore al suo valore più elevato. Le donne, in complesso, hanno recuperato solo il 5,4% dal minimo toccato nel primo trimestre 2012 e hanno perso oltre 20mila posti di lavoro rispetto al valore di fine 2008. Anche in questo caso risulta più penalizzato il lavoro autonomo: le donne non dipendenti sono circa 5mila poco più della metà rispetto alle 9.800 della prima metà del 2009.

Si noti come, nel suo insieme, l'occupazione autonoma manifatturiera sia, attualmente collocata, nelle Marche, sui valori minimi degli ultimi sette anni ad indicare come la crisi abbia profondamente modificato la struttura economica e produttiva del settore in esame. E' verosimile che le figure contrattuali prive di tutele (indipendenti e parasubordinati in primis) siano state le prime a perdere il posto di lavoro così come sono note le sofferenze del tessuto imprenditoriale che, dal 2008 al 2013, ha visto cessare circa 8.500 imprese di cui poco meno di 7.500 artigiane. Il fatto che le realtà di maggiori dimensioni abbiano meglio attraversato questi difficili anni di crisi e possano guardare al futuro con minor apprensione potrebbe determinare, nei mesi a venire, un ulteriore progresso dell'occupazione dipendente a scapito di quella autonoma. L'evoluzione del ciclo congiunturale e l'attesa uscita dalla recessione potrebbero conferire ulteriore slancio alle dinamiche più recenti ma, da questo punto di vista, le aspettative degli operatori, colte dalle ultime indagini congiunturali di Confindustria e Unioncamere, non sembrano indicare una accelerazione del ciclo economico. Al contrario l'attività produttiva del terzo trimestre è risultata, nel complesso, in lieve calo così come fatturato e ordinativi. Le dichiarazioni degli operatori, poi, confermano un clima di elevata incertezza in particolare in una prospettiva di medio periodo con una percentuale crescente di imprenditori che indicano, per i mesi a venire, livelli di attività stazionari o in calo. Sarà dunque necessario intensificare la strategia di contrasto alla crisi mettendo in campo tutte le azioni e le risorse necessarie al fine di non vanificare i recenti segnali positivi che arrivano dal fronte occupazionale.

*III. La disoccupazione* – Segna un'ulteriore flessione, sia in termini tendenziali che congiunturali il numero di persone in cerca di lavoro. Con riferimento allo stesso trimestre dello scorso anno i disoccupati calano del 7,5% corrispondente a 5mila unità. La dinamica è in netta controtendenza rispetto al dato nazionale (+5,8%) e a quello di tutte le circoscrizioni territoriali considerate. La contrazione riguarda entrambe le componenti di genere ma è più accentuata per gli uomini (-9,9%) che non per le donne in calo del 4,9%. Il tasso di disoccupazione complessivo scende dal 9,6% all'8,9% collocandosi circa tre punti percentuali al di sopra della media del Paese. Per la componente maschile l'indicatore si attesta all'8,1%, per quella femminile all'9,9%; in entrambi i casi il miglioramento è di poco inferiore al punto percentuale. A livello nazionale la disoccupazione giovanile (15-24) è del 39,3% (+0,3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno) ed è più elevata in riferimento alla componente femminile per la quale si attesta al 41,1% (38,1% quella maschile). Si riscontrano ampie differenze nelle diverse aree del Paese: se nel Nord

Est l'indicatore si attesta al 26,5% nel Centro sale al 41,0% mentre nelle regioni del Mezzogiorno arriva al 51,3%.

*IV. La popolazione inattiva* – A fronte di dinamiche demografiche caratterizzate da un marginale decremento per la popolazione 15 e oltre (-0,1%), la corrispondente fascia di inattivi diminuisce dello 0,3% con dinamiche nettamente contrapposte per le due componenti di genere. Gli uomini crescono, infatti, del 2,0% (7mila individui) mentre le donne sono circa 10mila in meno rispetto lo stesso trimestre dello scorso anno (-1,9%). Tale evoluzione conferma che il miglioramento registrato sul versante della disoccupazione maschile è dovuto ad una progressiva separazione dal mercato del lavoro di uomini che si vanno a collocare nell'insieme degli "scoraggiati" ossia persone che hanno sospesa l'attiva ricerca di un posto di lavoro ma si dichiarano disponibili ad accettare una congrua proposta di occupazione. Il tasso di inattività 15-64 staziona attorno al 30% valore da cui si è significativamente allontanato solo nel quarto trimestre del 2013 quando raggiunse il 31,7%.

Tavola 1: forze di lavoro e tasso di attività

Forze di lavoro 15 e oltre	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	402.349	393.400	385.225	-2,2%	-2,1%	-4,3%	56,8%	56,3%	55,1%
Nord Ovest	4.134.250	4.148.495	4.161.530	0,3%	0,3%	0,7%	56,3%	56,0%	55,8%
Nord Est	3.088.186	3.064.018	3.074.066	-0,8%	0,3%	-0,5%	56,6%	56,9%	56,7%
Centro	2.982.759	2.954.672	3.007.167	-0,9%	1,8%	0,8%	56,5%	56,1%	55,6%
<b>Italia</b>	<b>14.846.654</b>	<b>14.731.411</b>	<b>14.817.992</b>	<b>-0,8%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>58,4%</b>	<b>58,3%</b>	<b>58,0%</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	306.420	305.397	314.043	-0,3%	2,8%	2,5%	43,2%	43,7%	44,9%
Nord Ovest	3.213.369	3.260.014	3.290.490	1,5%	0,9%	2,4%	43,7%	44,0%	44,2%
Nord Est	2.364.912	2.324.364	2.349.035	-1,7%	1,1%	-0,7%	43,4%	43,1%	43,3%
Centro	2.299.568	2.310.230	2.399.142	0,5%	3,8%	4,3%	43,5%	43,9%	44,4%
<b>Italia</b>	<b>10.585.287</b>	<b>10.542.057</b>	<b>10.743.450</b>	<b>-0,4%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>41,6%</b>	<b>41,7%</b>	<b>42,0%</b>
<b>Totale</b>									
Marche	708.769	698.797	699.268	-1,4%	0,1%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	7.347.619	7.408.509	7.452.020	0,8%	0,6%	1,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.453.098	5.388.382	5.423.101	-1,2%	0,6%	-0,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	5.282.327	5.264.902	5.406.309	-0,3%	2,7%	2,3%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>25.431.941</b>	<b>25.273.468</b>	<b>25.561.442</b>	<b>-0,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

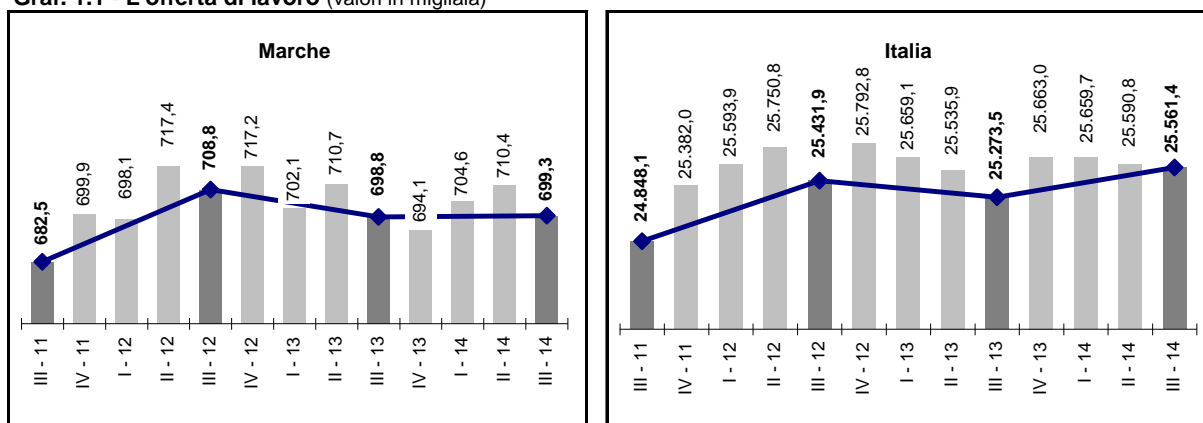
Tasso di attività 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	77,1%	76,4%	75,5%	-0,6	-1,0	-1,6	-	-	-
Nord Ovest	77,2%	77,3%	77,7%	0,1	0,3	0,5	0,2	0,9	2,2
Nord Est	79,3%	78,4%	78,7%	-1,0	0,3	-0,6	2,3	1,9	3,3
Centro	75,9%	74,9%	76,3%	-0,9	1,4	0,5	-1,2	-1,5	0,9
<b>Italia</b>	<b>73,6%</b>	<b>73,1%</b>	<b>73,6%</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,0</b>	<b>-3,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1,8</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	60,2%	60,3%	62,1%	0,0	1,9	1,9	-	-	-
Nord Ovest	61,3%	62,3%	63,1%	1,0	0,8	1,8	1,1	2,0	1,0
Nord Est	62,5%	61,3%	62,0%	-1,2	0,6	-0,5	2,2	1,1	-0,2
Centro	58,0%	58,3%	60,3%	0,2	2,0	2,3	-2,2	-2,0	-1,8
<b>Italia</b>	<b>52,7%</b>	<b>52,6%</b>	<b>53,7%</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>-7,5</b>	<b>-7,6</b>	<b>-8,4</b>
<b>Totale</b>									
Marche	68,6%	68,3%	68,8%	-0,3	0,4	0,1	-	-	-
Nord Ovest	69,3%	69,8%	70,4%	0,5	0,6	1,1	0,7	1,5	1,7
Nord Est	70,9%	69,9%	70,4%	-1,1	0,5	-0,6	2,3	1,6	1,6
Centro	66,8%	66,5%	68,2%	-0,3	1,7	1,4	-1,8	-1,8	-0,5
<b>Italia</b>	<b>63,1%</b>	<b>62,8%</b>	<b>63,6%</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>-5,5</b>	<b>-5,5</b>	<b>-5,1</b>

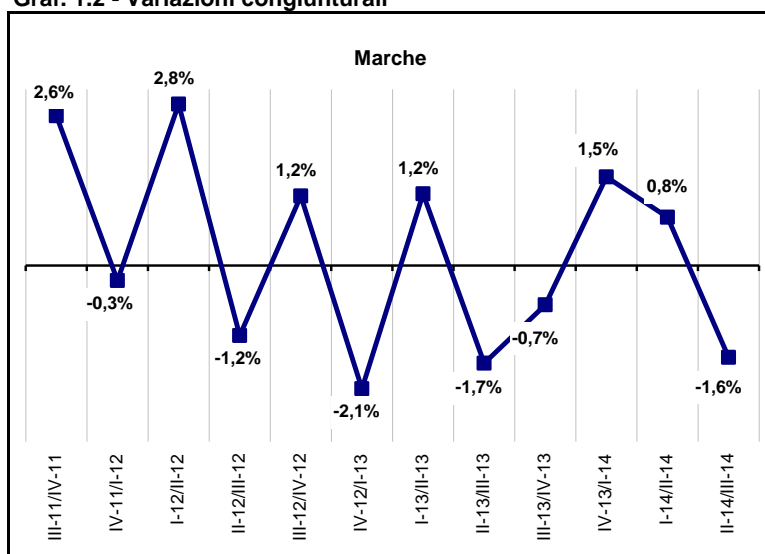
Tasso di attività 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Nord Ovest	36,4%	34,9%	33,8%	-1,5	-1,1	-2,6	-	-	-
Nord Est	37,6%	32,1%	34,6%	-5,5	2,4	-3,1	-39,4	-44,3	-40,9
Centro	31,7%	29,2%	32,6%	-2,5	3,4	0,9	-45,4	-47,3	-42,9
Sud	29,1%	28,0%	29,6%	-1,1	1,5	0,5	-48,0	-48,4	-45,9
<b>Italia</b>	<b>32,8%</b>	<b>30,6%</b>	<b>32,0%</b>	<b>-2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>-44,3</b>	<b>-45,9</b>	<b>-43,4</b>
<b>Femmine</b>									
Nord Ovest	29,2%	26,7%	27,1%	-2,4	0,4	-2,1	-	-	-
Nord Est	26,8%	27,4%	26,2%	0,6	-1,2	-0,6	-33,5	-32,9	-35,9
Centro	22,8%	23,9%	23,4%	1,2	-0,6	0,6	-37,5	-36,3	-38,8
Sud	19,8%	18,9%	19,5%	-0,9	0,7	-0,2	-40,5	-41,4	-42,6
<b>Italia</b>	<b>23,8%</b>	<b>23,2%</b>	<b>23,2%</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-36,5</b>	<b>-37,1</b>	<b>-38,9</b>
<b>Totale</b>									
Nord Ovest	32,9%	30,9%	30,6%	-2,0	-0,4	-2,3	-	-	-
Nord Est	32,3%	29,8%	30,5%	-2,5	0,7	-1,8	-36,3	-38,5	-38,3
Centro	27,4%	26,6%	28,1%	-0,7	1,5	0,7	-41,3	-41,7	-40,7
Sud	24,5%	23,5%	24,7%	-1,0	1,1	0,1	-44,1	-44,8	-44,1
<b>Italia</b>	<b>28,4%</b>	<b>27,0%</b>	<b>27,8%</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-40,2</b>	<b>-41,4</b>	<b>-41,0</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

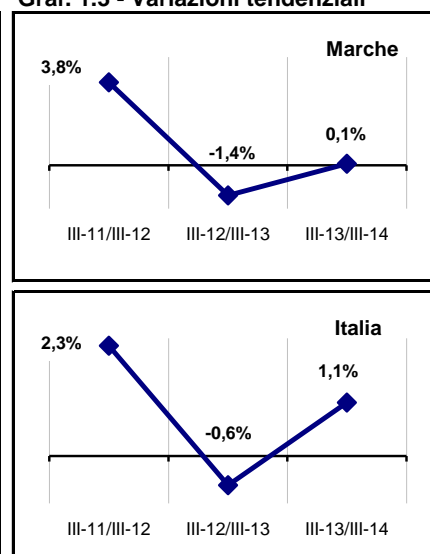
Graf. 1.1 - L'offerta di lavoro (valori in migliaia)



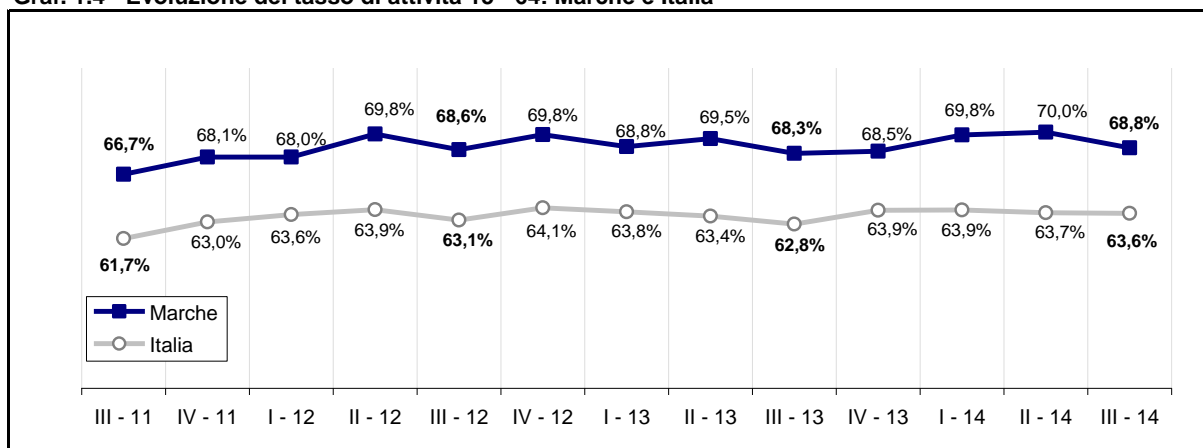
Graf. 1.2 - Variazioni congiunturali



Graf. 1.3 - Variazioni tendenziali



Graf. 1.4 - Evoluzione del tasso di attività 15 - 64: Marche e Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

**Tavola 2: occupati e tassi di occupazione**

Occupati 15 e oltre	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	373.905	358.916	354.150	-4,0%	-1,3%	-5,3%	57,4%	56,8%	55,6%
Nord Ovest	3.871.360	3.824.584	3.826.018	-1,2%	0,0%	-1,2%	56,9%	56,2%	56,1%
Nord Est	2.928.256	2.891.162	2.900.519	-1,3%	0,3%	-0,9%	57,3%	57,6%	57,4%
Centro	2.754.017	2.684.116	2.718.604	-2,5%	1,3%	-1,3%	57,2%	56,8%	56,3%
<b>Italia</b>	<b>13.534.977</b>	<b>13.158.493</b>	<b>13.194.051</b>	<b>-2,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-2,5%</b>	<b>59,0%</b>	<b>58,7%</b>	<b>58,5%</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	277.879	272.849	283.081	-1,8%	3,8%	1,9%	42,6%	43,2%	44,4%
Nord Ovest	2.938.415	2.980.301	2.992.400	1,4%	0,4%	1,8%	43,1%	43,8%	43,9%
Nord Est	2.186.383	2.129.921	2.153.981	-2,6%	1,1%	-1,5%	42,7%	42,4%	42,6%
Centro	2.064.525	2.044.468	2.108.353	-1,0%	3,1%	2,1%	42,8%	43,2%	43,7%
<b>Italia</b>	<b>9.416.380</b>	<b>9.271.016</b>	<b>9.357.881</b>	<b>-1,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>41,0%</b>	<b>41,3%</b>	<b>41,5%</b>
<b>Totale</b>									
Marche	651.784	631.765	637.231	-3,1%	0,9%	-2,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	6.809.775	6.804.885	6.818.418	-0,1%	0,2%	0,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.114.639	5.021.083	5.054.500	-1,8%	0,7%	-1,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	4.818.542	4.728.584	4.826.957	-1,9%	2,1%	0,2%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>22.951.357</b>	<b>22.429.509</b>	<b>22.551.932</b>	<b>-2,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

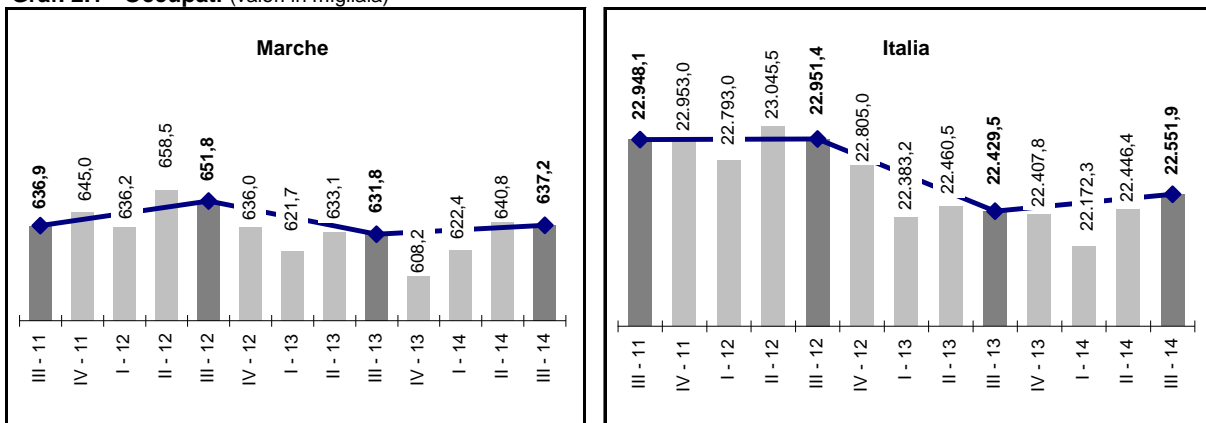
Tasso occupazione 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	71,4%	69,5%	69,2%	-1,8	-0,3	-2,2	-	-	-
Nord Ovest	72,2%	71,2%	71,3%	-1,0	0,1	-0,9	0,9	1,7	2,1
Nord Est	75,1%	73,8%	74,1%	-1,3	0,3	-1,0	3,8	4,3	4,9
Centro	69,9%	67,9%	68,8%	-2,0	0,9	-1,1	-1,4	-1,6	-0,4
<b>Italia</b>	<b>67,0%</b>	<b>65,1%</b>	<b>65,4%</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>-4,4</b>	<b>-3,8</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	54,6%	53,8%	55,9%	-0,8	2,1	1,3	-	-	-
Nord Ovest	56,0%	56,9%	57,3%	0,8	0,4	1,3	1,5	3,1	1,4
Nord Est	57,7%	56,1%	56,8%	-1,6	0,6	-1,0	3,2	2,4	0,9
Centro	52,1%	51,5%	52,9%	-0,5	1,4	0,8	-2,5	-2,2	-3,0
<b>Italia</b>	<b>46,9%</b>	<b>46,2%</b>	<b>46,7%</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>-7,7</b>	<b>-7,5</b>	<b>-9,2</b>
<b>Totale</b>									
Marche	62,9%	61,6%	62,5%	-1,3	0,9	-0,4	-	-	-
Nord Ovest	64,2%	64,1%	64,3%	-0,1	0,3	0,2	1,2	2,5	1,8
Nord Est	66,5%	65,0%	65,5%	-1,5	0,5	-1,0	3,5	3,4	3,0
Centro	60,9%	59,6%	60,7%	-1,3	1,1	-0,1	-2,1	-2,0	-1,8
<b>Italia</b>	<b>56,9%</b>	<b>55,6%</b>	<b>56,0%</b>	<b>-1,3</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>-6,1</b>	<b>-6,0</b>	<b>-6,5</b>

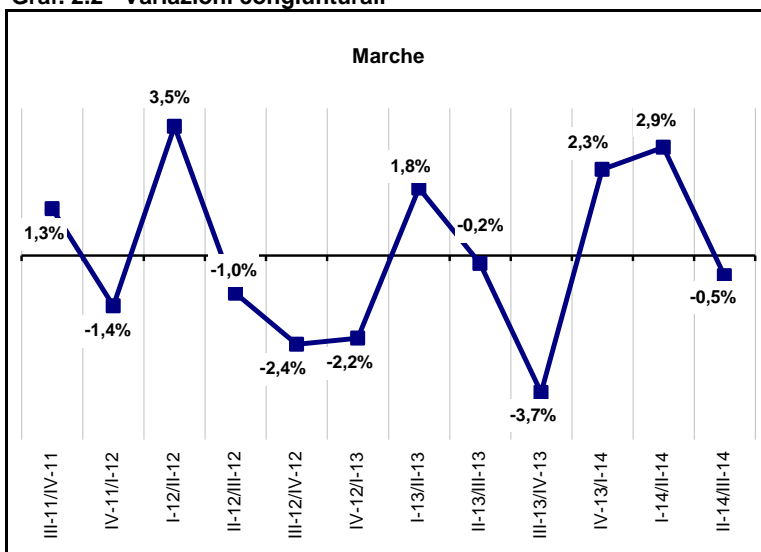
Tasso occupazione 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Nord Ovest	27,0%	23,6%	22,5%	-3,4	-1,1	-4,6	-	-	-
Nord Est	30,1%	24,7%	26,8%	-5,4	2,1	-3,3	-41,3	-44,9	-42,4
Centro	22,4%	18,6%	19,9%	-3,8	1,4	-2,5	-49,0	-50,9	-49,2
Sud	17,0%	14,7%	15,0%	-2,2	0,3	-1,9	-54,4	-54,8	-54,2
<b>Italia</b>	<b>22,6%</b>	<b>19,3%</b>	<b>19,8%</b>	<b>-3,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,8</b>	<b>-48,7</b>	<b>-50,2</b>	<b>-49,4</b>
<b>Femmine</b>									
Nord Ovest	20,4%	18,7%	19,2%	-1,7	0,5	-1,3	-	-	-
Nord Est	20,7%	20,1%	17,8%	-0,6	-2,4	-3,0	-33,8	-33,6	-38,1
Centro	14,9%	14,7%	13,0%	-0,2	-1,7	-1,9	-39,6	-39,0	-42,9
Sud	11,2%	9,2%	8,9%	-2,0	-0,4	-2,4	-43,3	-44,5	-47,0
<b>Italia</b>	<b>15,7%</b>	<b>14,4%</b>	<b>13,7%</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,7</b>	<b>-2,0</b>	<b>-38,8</b>	<b>-39,3</b>	<b>-42,2</b>
<b>Totale</b>									
Nord Ovest	23,8%	21,2%	20,9%	-2,6	-0,4	-3,0	-	-	-
Nord Est	25,5%	22,5%	22,4%	-3,1	-0,1	-3,1	-37,4	-39,2	-40,1
Centro	18,7%	16,7%	16,6%	-2,1	-0,1	-2,2	-44,2	-44,9	-45,9
Sud	14,2%	12,1%	12,0%	-2,1	0,0	-2,1	-48,8	-49,5	-50,5
<b>Italia</b>	<b>19,3%</b>	<b>16,9%</b>	<b>16,8%</b>	<b>-2,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>-2,4</b>	<b>-43,7</b>	<b>-44,7</b>	<b>-45,7</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

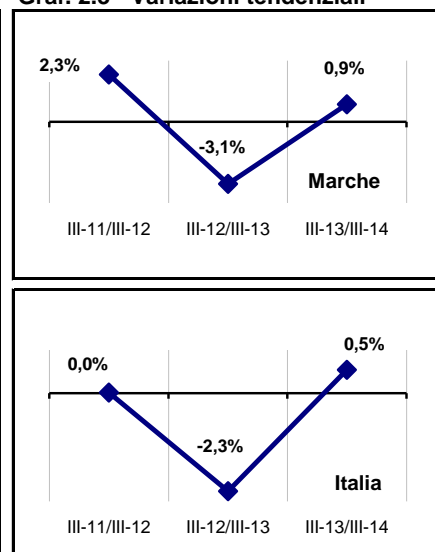
**Graf. 2.1 - Occupati** (valori in migliaia)



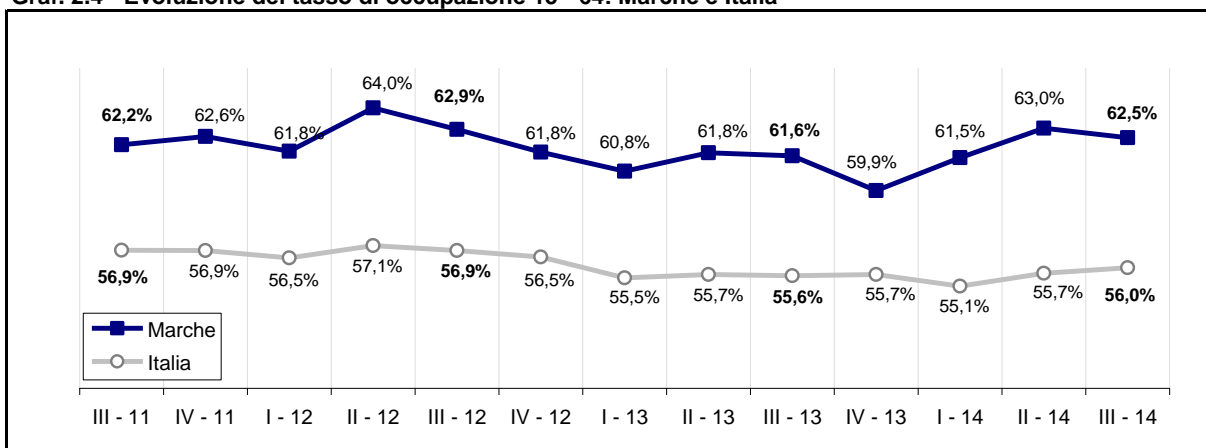
**Graf. 2.2 - Variazioni congiunturali**



**Graf. 2.3 - Variazioni tendenziali**



**Graf. 2.4 - Evoluzione del tasso di occupazione 15 - 64: Marche e Italia**

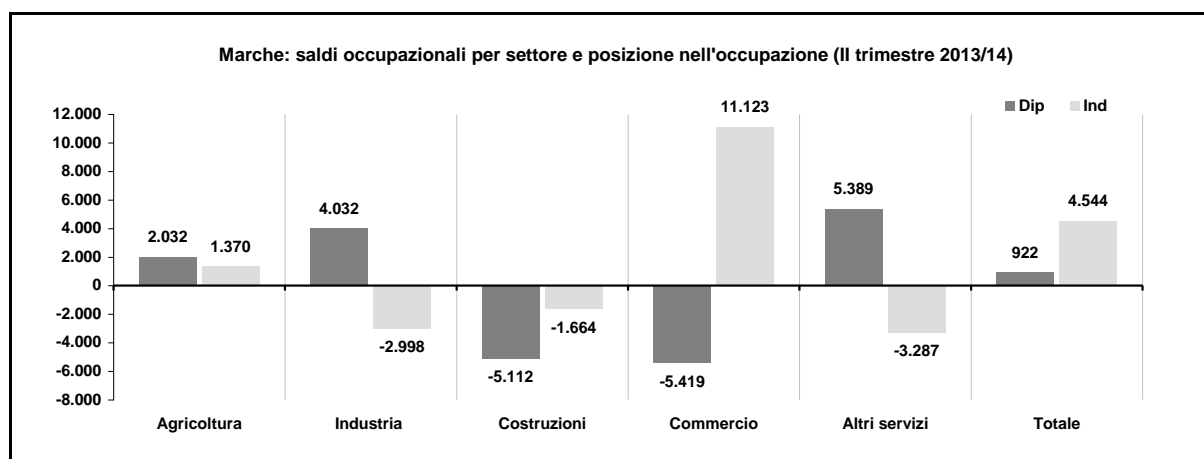


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat



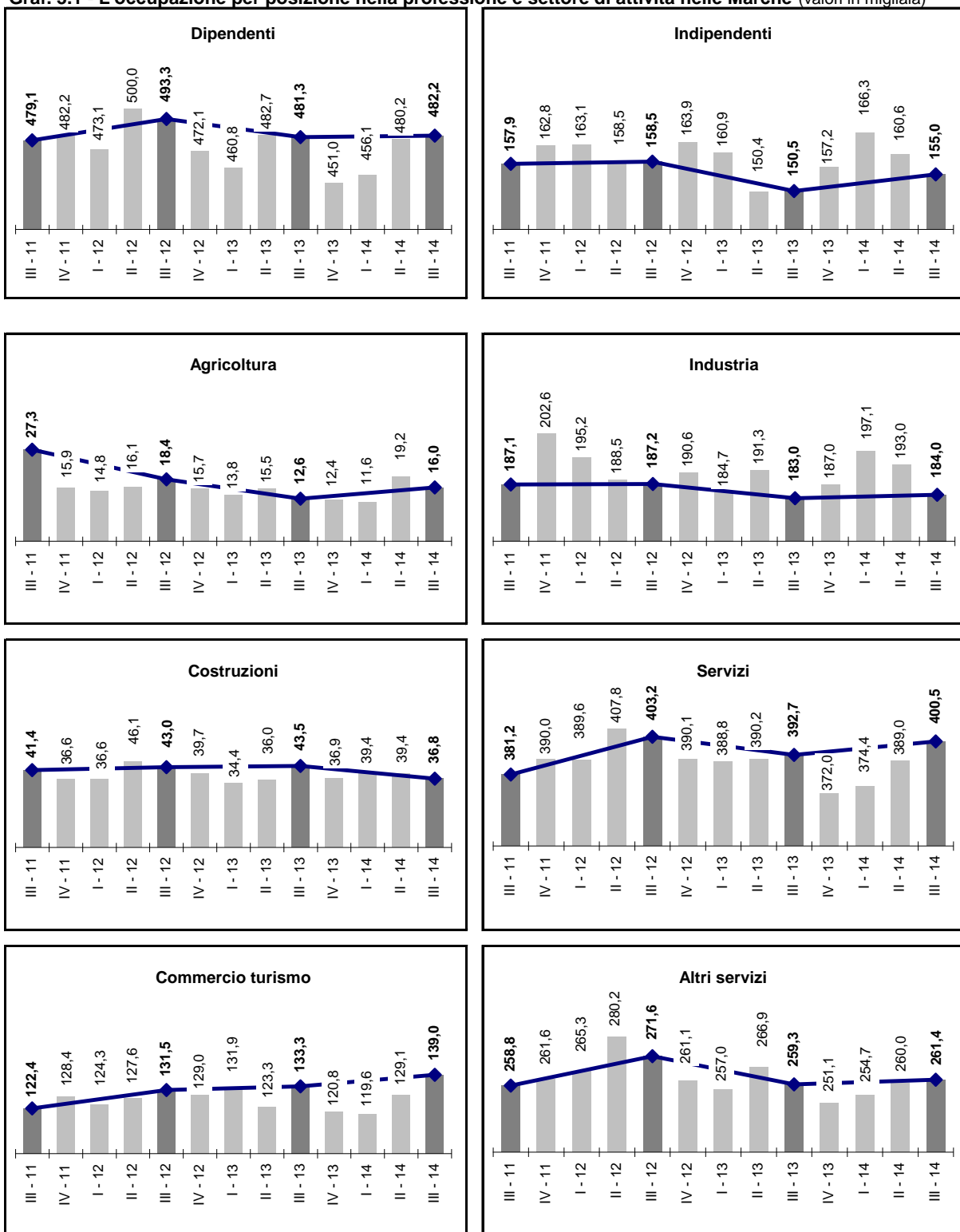
Tavola 3 - l'occupazione per settore di attività e posizione nell'occupazione (maschi e femmine)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % per posizione		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Dipendenti</b>									
Agricoltura	8.283	3.645	5.677	-56,0%	55,7%	-31,5%	45,0%	28,9%	35,5%
Industria	163.115	159.648	163.680	-2,1%	2,5%	0,3%	87,1%	87,3%	89,0%
Costruzioni	25.130	24.563	19.451	-2,3%	-20,8%	-22,6%	58,5%	56,4%	52,9%
Commercio	87.568	89.892	84.473	2,7%	-6,0%	-3,5%	66,6%	67,4%	60,8%
Altri servizi	209.228	203.547	208.936	-2,7%	2,6%	-0,1%	77,0%	78,5%	79,9%
<b>Totale</b>	<b>493.324</b>	<b>481.295</b>	<b>482.217</b>	<b>-2,4%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>75,7%</b>	<b>76,2%</b>	<b>75,7%</b>
<b>Indipendenti</b>									
Agricoltura	10.122	8.955	10.325	-11,5%	15,3%	2,0%	55,0%	71,1%	64,5%
Industria	24.125	23.315	20.317	-3,4%	-12,9%	-15,8%	12,9%	12,7%	11,0%
Costruzioni	17.845	18.979	17.315	6,4%	-8,8%	-3,0%	41,5%	43,6%	47,1%
Commercio	43.951	43.439	54.562	-1,2%	25,6%	24,1%	33,4%	32,6%	39,2%
Altri servizi	62.417	55.782	52.495	-10,6%	-5,9%	-15,9%	23,0%	21,5%	20,1%
<b>Totale</b>	<b>158.460</b>	<b>150.470</b>	<b>155.014</b>	<b>-5,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>24,3%</b>	<b>23,8%</b>	<b>24,3%</b>
<b>Totale</b>									
Agricoltura	18.405	12.600	16.002	-31,5%	27,0%	-13,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	187.240	182.963	183.997	-2,3%	0,6%	-1,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	42.975	43.542	36.766	1,3%	-15,6%	-14,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	131.519	133.331	139.035	1,4%	4,3%	5,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	271.645	259.329	261.431	-4,5%	0,8%	-3,8%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>651.784</b>	<b>631.765</b>	<b>637.231</b>	<b>-3,1%</b>	<b>0,9%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
<b>Dipendenti</b>									
Agricoltura	458.244	454.235	452.561	-0,9%	-0,4%	-1,2%	53,8%	53,4%	52,4%
Industria	4.002.550	3.927.604	4.053.850	-1,9%	3,2%	1,3%	87,4%	87,6%	88,4%
Costruzioni	1.039.620	961.030	898.318	-7,6%	-6,5%	-13,6%	60,2%	59,9%	58,2%
Commercio	3.060.505	2.904.188	2.975.366	-5,1%	2,5%	-2,8%	63,7%	62,8%	63,7%
Altri servizi	8.724.587	8.668.010	8.706.221	-0,6%	0,4%	-0,2%	79,4%	79,8%	79,9%
<b>Totale</b>	<b>17.285.506</b>	<b>16.915.067</b>	<b>17.086.316</b>	<b>-2,1%</b>	<b>1,0%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>75,3%</b>	<b>75,4%</b>	<b>75,8%</b>
<b>Indipendenti</b>									
Agricoltura	393.751	397.104	411.259	0,9%	3,6%	4,4%	46,2%	46,6%	47,6%
Industria	577.762	553.740	531.015	-4,2%	-4,1%	-8,1%	12,6%	12,4%	11,6%
Costruzioni	686.747	642.626	645.475	-6,4%	0,4%	-6,0%	39,8%	40,1%	41,8%
Commercio	1.747.452	1.722.185	1.692.861	-1,4%	-1,7%	-3,1%	36,3%	37,2%	36,3%
Altri servizi	2.260.139	2.198.787	2.185.006	-2,7%	-0,6%	-3,3%	20,6%	20,2%	20,1%
<b>Totale</b>	<b>5.665.851</b>	<b>5.514.442</b>	<b>5.465.616</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-3,5%</b>	<b>24,7%</b>	<b>24,6%</b>	<b>24,2%</b>
<b>Totale</b>									
Agricoltura	851.995	851.339	863.820	-0,1%	1,5%	1,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	4.580.312	4.481.344	4.584.865	-2,2%	2,3%	0,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	1.726.367	1.603.656	1.543.793	-7,1%	-3,7%	-10,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	4.807.957	4.626.373	4.668.227	-3,8%	0,9%	-2,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	10.984.726	10.866.797	10.891.227	-1,1%	0,2%	-0,9%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>22.951.357</b>	<b>22.429.509</b>	<b>22.551.932</b>	<b>-2,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcf Istat

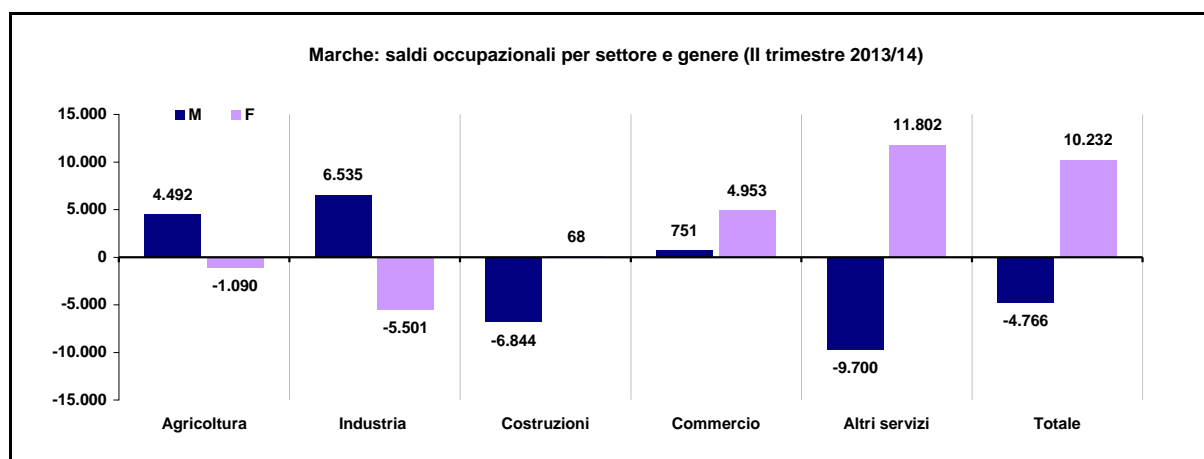
**Graf. 3.1 - L'occupazione per posizione nella professione e settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

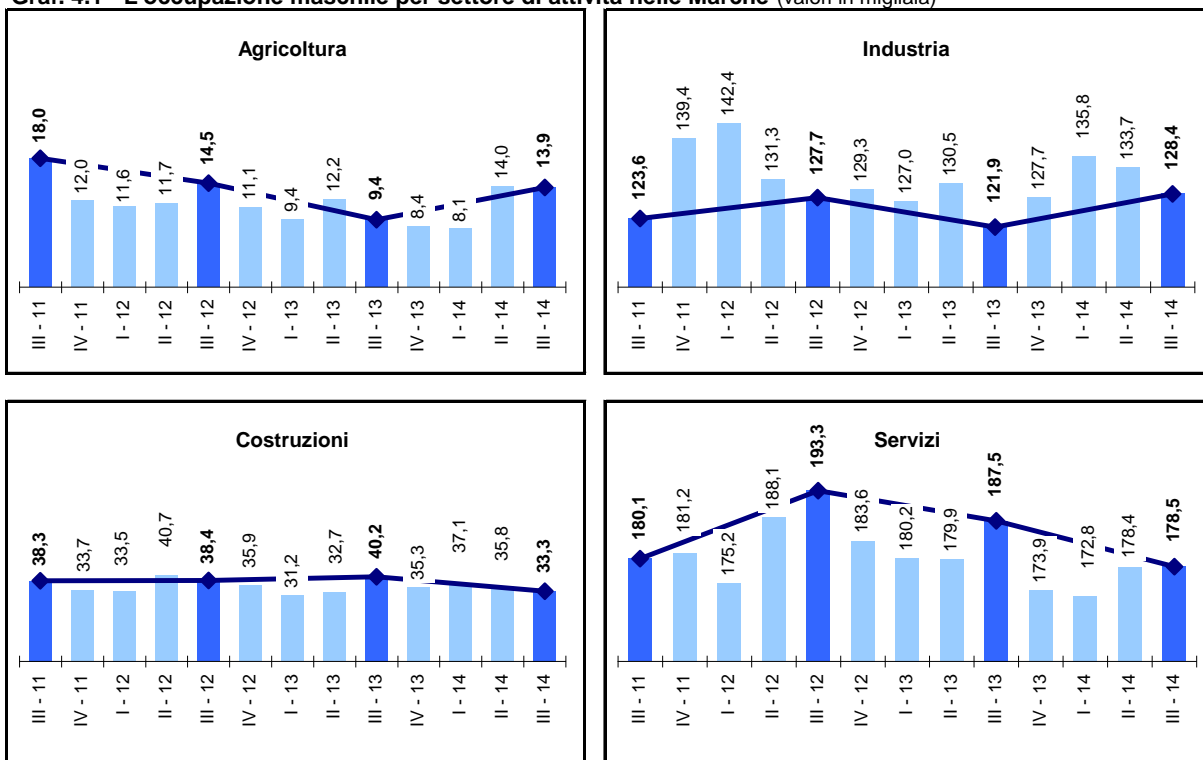
Tavola 4 - l'occupazione per settore di attività e genere (dipendenti e indipendenti)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % settore		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Agricoltura	14.500	9.401	13.893	-35,2%	47,8%	-4,2%	3,9%	2,6%	3,9%
Industria	127.690	121.895	128.430	-4,5%	5,4%	0,6%	34,2%	34,0%	36,3%
Costruzioni	38.407	40.155	33.311	4,6%	-17,0%	-13,3%	10,3%	11,2%	9,4%
Commercio	68.276	70.351	71.102	3,0%	1,1%	4,1%	18,3%	19,6%	20,1%
Altri servizi	125.032	117.114	107.414	-6,3%	-8,3%	-14,1%	33,4%	32,6%	30,3%
<b>Totale</b>	<b>373.905</b>	<b>358.916</b>	<b>354.150</b>	<b>-4,0%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-5,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Femmine</b>									
Agricoltura	3.905	3.199	2.109	-18,1%	-34,1%	-46,0%	1,4%	1,2%	0,7%
Industria	59.550	61.068	55.567	2,5%	-9,0%	-6,7%	21,4%	22,4%	19,6%
Costruzioni	4.568	3.387	3.455	-25,9%	2,0%	-24,4%	1,6%	1,2%	1,2%
Commercio	63.243	62.980	67.933	-0,4%	7,9%	7,4%	22,8%	23,1%	24,0%
Altri servizi	146.613	142.215	154.017	-3,0%	8,3%	5,1%	52,8%	52,1%	54,4%
<b>Totale</b>	<b>277.879</b>	<b>272.849</b>	<b>283.081</b>	<b>-1,8%</b>	<b>3,8%</b>	<b>1,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale</b>									
Agricoltura	18.405	12.600	16.002	-31,5%	27,0%	-13,1%	2,8%	2,0%	2,5%
Industria	187.240	182.963	183.997	-2,3%	0,6%	-1,7%	28,7%	29,0%	28,9%
Costruzioni	42.975	43.542	36.766	1,3%	-15,6%	-14,4%	6,6%	6,9%	5,8%
Commercio	131.519	133.331	139.035	1,4%	4,3%	5,7%	20,2%	21,1%	21,8%
Altri servizi	271.645	259.329	261.431	-4,5%	0,8%	-3,8%	41,7%	41,0%	41,0%
<b>Totale</b>	<b>651.784</b>	<b>631.765</b>	<b>637.231</b>	<b>-3,1%</b>	<b>0,9%</b>	<b>-2,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
<b>Maschi</b>									
Agricoltura	606.637	606.080	619.361	-0,1%	2,2%	2,1%	4,5%	4,6%	4,7%
Industria	3.402.254	3.319.047	3.417.433	-2,4%	3,0%	0,4%	25,1%	25,2%	25,9%
Costruzioni	1.605.661	1.489.686	1.443.520	-7,2%	-3,1%	-10,1%	11,9%	11,3%	10,9%
Commercio	2.692.462	2.581.540	2.608.776	-4,1%	1,1%	-3,1%	19,9%	19,6%	19,8%
Altri servizi	5.227.963	5.162.140	5.104.961	-1,3%	-1,1%	-2,4%	38,6%	39,2%	38,7%
<b>Totale</b>	<b>13.534.977</b>	<b>13.158.493</b>	<b>13.194.051</b>	<b>-2,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-2,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Femmine</b>									
Agricoltura	245.358	245.259	244.459	0,0%	-0,3%	-0,4%	2,6%	2,6%	2,6%
Industria	1.178.058	1.162.297	1.167.432	-1,3%	0,4%	-0,9%	12,5%	12,5%	12,5%
Costruzioni	120.706	113.970	100.273	-5,6%	-12,0%	-16,9%	1,3%	1,2%	1,1%
Commercio	2.115.495	2.044.833	2.059.451	-3,3%	0,7%	-2,6%	22,5%	22,1%	22,0%
Altri servizi	5.756.763	5.704.657	5.786.266	-0,9%	1,4%	0,5%	61,1%	61,5%	61,8%
<b>Totale</b>	<b>9.416.380</b>	<b>9.271.016</b>	<b>9.357.881</b>	<b>-1,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale</b>									
Agricoltura	851.995	851.339	863.820	-0,1%	1,5%	1,4%	3,7%	3,8%	3,8%
Industria	4.580.312	4.481.344	4.584.865	-2,2%	2,3%	0,1%	20,0%	20,0%	20,3%
Costruzioni	1.726.367	1.603.656	1.543.793	-7,1%	-3,7%	-10,6%	7,5%	7,1%	6,8%
Commercio	4.807.957	4.626.373	4.668.227	-3,8%	0,9%	-2,9%	20,9%	20,6%	20,7%
Altri servizi	10.984.726	10.866.797	10.891.227	-1,1%	0,2%	-0,9%	47,9%	48,4%	48,3%
<b>Totale</b>	<b>22.951.357</b>	<b>22.429.509</b>	<b>22.551.932</b>	<b>-2,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

**Graf. 4.1 - L'occupazione maschile per settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)**



**Graf. 4.2 - L'occupazione femminile per settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

**Tavola 4 bis - Marche: l'occupazione per settore di attività, genere e posizione nell'occupazione**

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Agricoltura</b>									
Maschi dipendenti	7.035	3.412	4.880	-51,5%	43,0%	-30,6%	1,1%	0,5%	0,8%
Maschi indipendenti	7.465	5.989	9.014	-19,8%	50,5%	20,8%	1,1%	0,9%	1,4%
<b>Totale maschi</b>	<b>14.500</b>	<b>9.401</b>	<b>13.893</b>	<b>-35,2%</b>	<b>47,8%</b>	<b>-4,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,2%</b>
Femmine dipendenti	1.248	233	798	-81,3%	242,5%	-36,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Femmine indipendenti	2.657	2.966	1.311	11,6%	-55,8%	-50,7%	0,4%	0,5%	0,2%
<b>Totale femmine</b>	<b>3.905</b>	<b>3.199</b>	<b>2.109</b>	<b>-18,1%</b>	<b>-34,1%</b>	<b>-46,0%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>8.283</b>	<b>3.645</b>	<b>5.678</b>	<b>-56,0%</b>	<b>55,8%</b>	<b>-31,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,9%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>10.122</b>	<b>8.955</b>	<b>10.325</b>	<b>-11,5%</b>	<b>15,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>18.405</b>	<b>12.600</b>	<b>16.002</b>	<b>-31,5%</b>	<b>27,0%</b>	<b>-13,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Industria in senso stretto</b>									
Maschi dipendenti	109.323	102.556	113.149	-6,2%	10,3%	3,5%	16,8%	16,2%	17,8%
Maschi indipendenti	18.367	19.339	15.281	5,3%	-21,0%	-16,8%	2,8%	3,1%	2,4%
<b>Totale maschi</b>	<b>127.690</b>	<b>121.895</b>	<b>128.430</b>	<b>-4,5%</b>	<b>5,4%</b>	<b>0,6%</b>	<b>19,6%</b>	<b>19,3%</b>	<b>20,2%</b>
Femmine dipendenti	53.792	57.092	50.531	6,1%	-11,5%	-6,1%	8,3%	9,0%	7,9%
Femmine indipendenti	5.758	3.976	5.036	-30,9%	26,7%	-12,5%	0,9%	0,6%	0,8%
<b>Totale femmine</b>	<b>59.550</b>	<b>61.068</b>	<b>55.567</b>	<b>2,5%</b>	<b>-9,0%</b>	<b>-6,7%</b>	<b>9,1%</b>	<b>9,7%</b>	<b>8,7%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>163.115</b>	<b>159.648</b>	<b>163.680</b>	<b>-2,1%</b>	<b>2,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>25,0%</b>	<b>25,3%</b>	<b>25,7%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>24.125</b>	<b>23.315</b>	<b>20.317</b>	<b>-3,4%</b>	<b>-12,9%</b>	<b>-15,8%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,2%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>187.240</b>	<b>182.963</b>	<b>183.997</b>	<b>-2,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>28,7%</b>	<b>29,0%</b>	<b>28,9%</b>
<b>Costruzioni</b>									
Maschi dipendenti	20.772	21.685	16.907	4,4%	-22,0%	-18,6%	3,2%	3,4%	2,7%
Maschi indipendenti	17.634	18.470	16.404	4,7%	-11,2%	-7,0%	2,7%	2,9%	2,6%
<b>Totale maschi</b>	<b>38.406</b>	<b>40.155</b>	<b>33.312</b>	<b>4,6%</b>	<b>-17,0%</b>	<b>-13,3%</b>	<b>5,9%</b>	<b>6,4%</b>	<b>5,2%</b>
Femmine dipendenti	4.358	2.878	2.544	-34,0%	-11,6%	-41,6%	0,7%	0,5%	0,4%
Femmine indipendenti	210	509	911	142,4%	79,0%	333,8%	0,0%	0,1%	0,1%
<b>Totale femmine</b>	<b>4.568</b>	<b>3.387</b>	<b>3.454</b>	<b>-25,9%</b>	<b>2,0%</b>	<b>-24,4%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,5%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>25.130</b>	<b>24.563</b>	<b>19.451</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-20,8%</b>	<b>-22,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,1%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>17.844</b>	<b>18.979</b>	<b>17.315</b>	<b>6,4%</b>	<b>-8,8%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,7%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>42.974</b>	<b>43.542</b>	<b>36.766</b>	<b>1,3%</b>	<b>-15,6%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>6,6%</b>	<b>6,9%</b>	<b>5,8%</b>
<b>Totale servizi</b>									
Maschi dipendenti	124.938	123.361	108.993	-1,3%	-11,6%	-12,8%	19,2%	19,5%	17,1%
Maschi indipendenti	68.370	64.104	69.522	-6,2%	8,5%	1,7%	10,5%	10,1%	10,9%
<b>Totale maschi</b>	<b>193.308</b>	<b>187.465</b>	<b>178.516</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>29,7%</b>	<b>29,7%</b>	<b>28,0%</b>
Femmine dipendenti	171.858	170.079	184.416	-1,0%	8,4%	7,3%	26,4%	26,9%	28,9%
Femmine indipendenti	37.998	35.116	37.535	-7,6%	6,9%	-1,2%	5,8%	5,6%	5,9%
<b>Totale femmine</b>	<b>209.856</b>	<b>205.195</b>	<b>221.951</b>	<b>-2,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>5,8%</b>	<b>32,2%</b>	<b>32,5%</b>	<b>34,8%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>296.796</b>	<b>293.440</b>	<b>293.409</b>	<b>-1,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>45,5%</b>	<b>46,4%</b>	<b>46,0%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>106.368</b>	<b>99.220</b>	<b>107.057</b>	<b>-6,7%</b>	<b>7,9%</b>	<b>0,6%</b>	<b>16,3%</b>	<b>15,7%</b>	<b>16,8%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>403.164</b>	<b>392.660</b>	<b>400.466</b>	<b>-2,6%</b>	<b>2,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>61,9%</b>	<b>62,2%</b>	<b>62,8%</b>
<b>Commercio e turismo</b>									
Maschi dipendenti	41.428	43.017	34.487	3,8%	-19,8%	-16,8%	6,4%	6,8%	5,4%
Maschi indipendenti	26.848	27.334	36.615	1,8%	34,0%	36,4%	4,1%	4,3%	5,7%
<b>Totale maschi</b>	<b>68.276</b>	<b>70.351</b>	<b>71.102</b>	<b>3,0%</b>	<b>1,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>10,5%</b>	<b>11,1%</b>	<b>11,2%</b>
Femmine dipendenti	46.140	46.875	49.986	1,6%	6,6%	8,3%	7,1%	7,4%	7,8%
Femmine indipendenti	17.103	16.106	17.946	-5,8%	11,4%	4,9%	2,6%	2,5%	2,8%
<b>Totale femmine</b>	<b>63.243</b>	<b>62.981</b>	<b>67.933</b>	<b>-0,4%</b>	<b>7,9%</b>	<b>7,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>10,0%</b>	<b>10,7%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>87.568</b>	<b>89.892</b>	<b>84.473</b>	<b>2,7%</b>	<b>-6,0%</b>	<b>-3,5%</b>	<b>13,4%</b>	<b>14,2%</b>	<b>13,3%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>43.951</b>	<b>43.440</b>	<b>54.561</b>	<b>-1,2%</b>	<b>25,6%</b>	<b>24,1%</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,9%</b>	<b>8,6%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>131.519</b>	<b>133.331</b>	<b>139.035</b>	<b>1,4%</b>	<b>4,3%</b>	<b>5,7%</b>	<b>20,2%</b>	<b>21,1%</b>	<b>21,8%</b>
<b>Altri servizi</b>									
Maschi dipendenti	83.510	80.344	74.506	-3,8%	-7,3%	-10,8%	12,8%	12,7%	11,7%
Maschi indipendenti	41.522	36.770	32.907	-11,4%	-10,5%	-20,7%	6,4%	5,8%	5,2%
<b>Totale maschi</b>	<b>125.032</b>	<b>117.114</b>	<b>107.413</b>	<b>-6,3%</b>	<b>-8,3%</b>	<b>-14,1%</b>	<b>19,2%</b>	<b>18,5%</b>	<b>16,9%</b>
Femmine dipendenti	125.718	123.204	134.430	-2,0%	9,1%	6,9%	19,3%	19,5%	21,1%
Femmine indipendenti	20.896	19.010	19.588	-9,0%	3,0%	-6,3%	3,2%	3,0%	3,1%
<b>Totale femmine</b>	<b>146.613</b>	<b>142.214</b>	<b>154.018</b>	<b>-3,0%</b>	<b>8,3%</b>	<b>5,1%</b>	<b>22,5%</b>	<b>22,5%</b>	<b>24,2%</b>
<b>Totale dipendenti</b>	<b>209.228</b>	<b>203.548</b>	<b>208.936</b>	<b>-2,7%</b>	<b>2,6%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>32,1%</b>	<b>32,2%</b>	<b>32,8%</b>
<b>Totale indipendenti</b>	<b>62.418</b>	<b>55.780</b>	<b>52.495</b>	<b>-10,6%</b>	<b>-5,9%</b>	<b>-15,9%</b>	<b>9,6%</b>	<b>8,8%</b>	<b>8,2%</b>
<b>Totale settore</b>	<b>271.645</b>	<b>259.328</b>	<b>261.431</b>	<b>-4,5%</b>	<b>0,8%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>41,7%</b>	<b>41,0%</b>	<b>41,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

**Tavola 5: le persone in cerca di occupazione e tassi di disoccupazione**

Persone in cerca di occupazione	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	28.445	34.484	31.075	21,2%	-9,9%	9,2%	49,9%	51,4%	50,1%
Nord Ovest	262.888	323.912	335.513	23,2%	3,6%	27,6%	48,9%	53,7%	53,0%
Nord Est	159.932	172.856	173.547	8,1%	0,4%	8,5%	47,3%	47,1%	47,1%
Centro	228.744	270.556	288.561	18,3%	6,7%	26,2%	49,3%	50,4%	49,8%
<b>Italia</b>	<b>1.311.681</b>	<b>1.572.920</b>	<b>1.623.943</b>	<b>19,9%</b>	<b>3,2%</b>	<b>23,8%</b>	<b>52,9%</b>	<b>55,3%</b>	<b>54,0%</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	28.540	32.548	30.962	14,0%	-4,9%	8,5%	50,1%	48,6%	49,9%
Nord Ovest	274.956	279.712	298.088	1,7%	6,6%	8,4%	51,1%	46,3%	47,0%
Nord Est	178.527	194.443	195.055	8,9%	0,3%	9,3%	52,7%	52,9%	52,9%
Centro	235.042	265.762	290.793	13,1%	9,4%	23,7%	50,7%	49,6%	50,2%
<b>Italia</b>	<b>1.168.905</b>	<b>1.271.041</b>	<b>1.385.569</b>	<b>8,7%</b>	<b>9,0%</b>	<b>18,5%</b>	<b>47,1%</b>	<b>44,7%</b>	<b>46,0%</b>
<b>Totale</b>									
Marche	56.985	67.032	62.037	17,6%	-7,5%	8,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	537.844	603.624	633.601	12,2%	5,0%	17,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	338.459	367.299	368.602	8,5%	0,4%	8,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	463.786	536.318	579.354	15,6%	8,0%	24,9%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>2.480.586</b>	<b>2.843.961</b>	<b>3.009.512</b>	<b>14,6%</b>	<b>5,8%</b>	<b>21,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

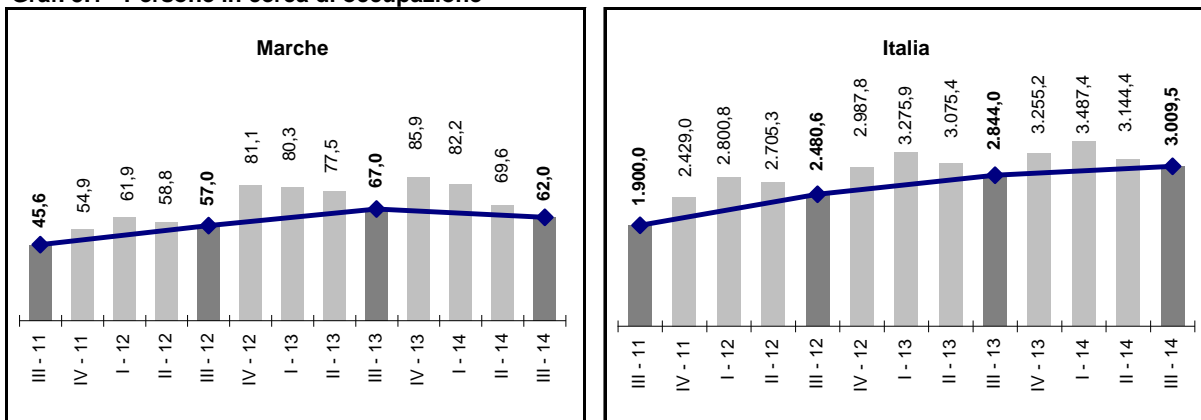
T. disoccupazione complessivo	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	7,1%	8,8%	8,1%	1,7	-0,7	1,0	-	-	-
Nord Ovest	6,4%	7,8%	8,1%	1,4	0,3	1,7	-0,7	-1,0	0,0
Nord Est	5,2%	5,6%	5,6%	0,5	0,0	0,5	-1,9	-3,1	-2,4
Centro	7,7%	9,2%	9,6%	1,5	0,4	1,9	0,6	0,4	1,5
<b>Italia</b>	<b>8,8%</b>	<b>10,7%</b>	<b>11,0%</b>	<b>1,8</b>	<b>0,3</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	9,3%	10,7%	9,9%	1,3	-0,8	0,5	-	-	-
Nord Ovest	8,6%	8,6%	9,1%	0,0	0,5	0,5	-0,8	-2,1	-0,8
Nord Est	7,5%	8,4%	8,3%	0,8	-0,1	0,8	-1,8	-2,3	-1,6
Centro	10,2%	11,5%	12,1%	1,3	0,6	1,9	0,9	0,8	2,3
<b>Italia</b>	<b>11,0%</b>	<b>12,1%</b>	<b>12,9%</b>	<b>1,0</b>	<b>0,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>3,0</b>
<b>Totale</b>									
Marche	8,0%	9,6%	8,9%	1,6	-0,7	0,8	-	-	-
Nord Ovest	7,3%	8,1%	8,5%	0,8	0,4	1,2	-0,7	-1,4	-0,4
Nord Est	6,2%	6,8%	6,8%	0,6	0,0	0,6	-1,8	-2,8	-2,1
Centro	8,8%	10,2%	10,7%	1,4	0,5	1,9	0,7	0,6	1,8
<b>Italia</b>	<b>9,8%</b>	<b>11,3%</b>	<b>11,8%</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>2,9</b>

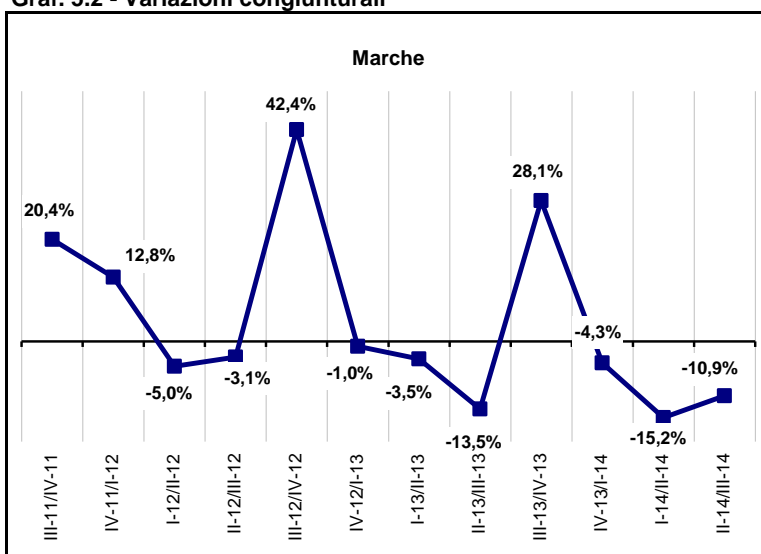
T. disoccupazione 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Nord Ovest	25,7%	32,3%	33,5%	6,6	1,2	7,9	-	-	-
Nord Est	20,1%	23,3%	22,5%	3,2	-0,8	2,4	13,0	14,5	14,4
Centro	29,4%	36,4%	38,8%	7,0	2,4	9,4	22,3	27,6	30,7
Sud	41,7%	47,3%	49,2%	5,6	1,9	7,5	34,7	38,6	41,1
<b>Italia</b>	<b>31,0%</b>	<b>36,9%</b>	<b>38,1%</b>	<b>5,9</b>	<b>1,3</b>	<b>7,1</b>	<b>23,9</b>	<b>28,1</b>	<b>30,1</b>
<b>Femmine</b>									
Nord Ovest	30,0%	30,1%	29,3%	0,1	-0,8	-0,7	-	-	-
Nord Est	22,5%	26,5%	32,1%	4,0	5,7	9,7	13,1	15,8	22,3
Centro	34,5%	38,5%	44,3%	4,0	5,8	9,8	25,2	27,9	34,4
Sud	43,2%	51,0%	54,6%	7,8	3,6	11,4	33,9	40,3	44,7
<b>Italia</b>	<b>33,8%</b>	<b>37,8%</b>	<b>41,1%</b>	<b>4,0</b>	<b>3,3</b>	<b>7,3</b>	<b>24,5</b>	<b>27,2</b>	<b>31,2</b>
<b>Totale</b>									
Nord Ovest	27,5%	31,4%	31,7%	3,8	0,3	4,2	-	-	-
Nord Est	21,0%	24,7%	26,5%	3,7	1,8	5,5	13,0	15,1	17,7
Centro	31,5%	37,3%	41,0%	5,9	3,7	9,5	23,4	27,7	32,1
Sud	42,3%	48,8%	51,3%	6,5	2,5	9,0	34,3	39,2	42,4
<b>Italia</b>	<b>32,1%</b>	<b>37,3%</b>	<b>39,3%</b>	<b>5,1</b>	<b>2,1</b>	<b>7,2</b>	<b>24,1</b>	<b>27,7</b>	<b>30,5</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

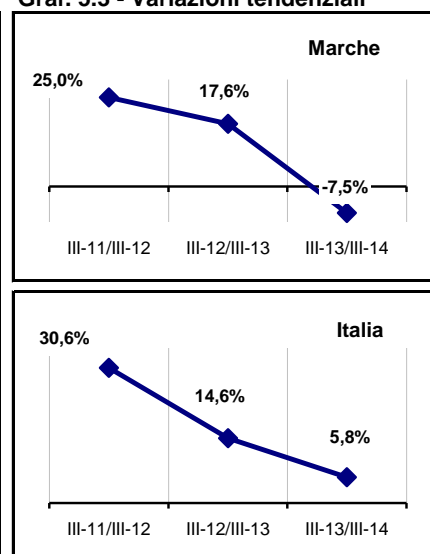
**Graf. 5.1 - Persone in cerca di occupazione**



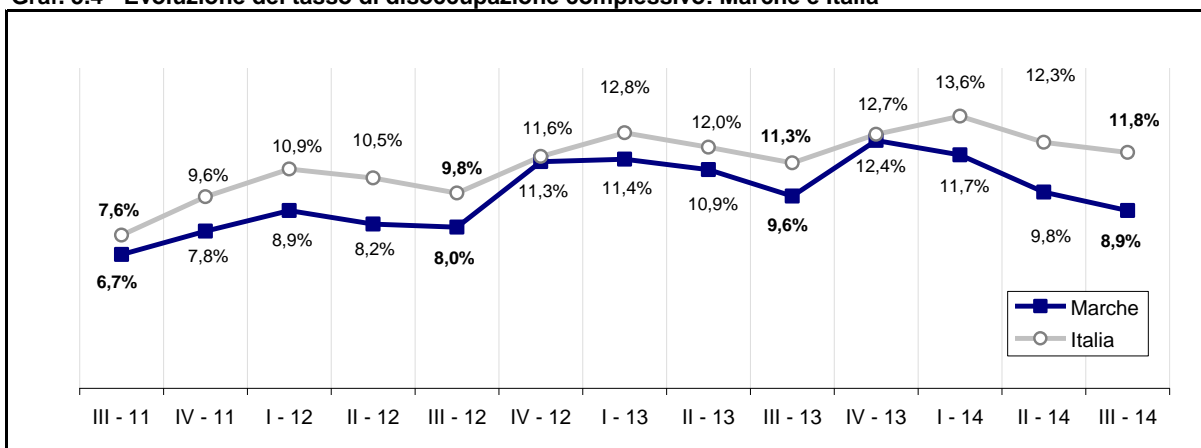
**Graf. 5.2 - Variazioni congiunturali**



**Graf. 5.3 - Variazioni tendenziali**



**Graf. 5.4 - Evoluzione del tasso di disoccupazione complessivo: Marche e Italia**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

**Tavola 6: la popolazione inattiva e tassi di inattività 15 - 64**

Inattivi 15 - 64	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	114.503	117.077	121.416	2,2%	3,7%	6,0%	36,5%	37,1%	39,2%
Nord Ovest	1.192.413	1.186.070	1.165.622	-0,5%	-1,7%	-2,2%	37,3%	37,8%	37,9%
Nord Est	782.498	817.073	803.198	4,4%	-1,7%	2,6%	35,7%	36,0%	36,1%
Centro	923.487	961.440	906.312	4,1%	-5,7%	-1,9%	36,0%	37,0%	36,9%
<b>Italia</b>	<b>5.208.205</b>	<b>5.303.169</b>	<b>5.175.238</b>	<b>1,8%</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>35,7%</b>	<b>36,1%</b>	<b>36,1%</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	199.351	198.742	188.655	-0,3%	-5,1%	-5,4%	63,5%	62,9%	60,8%
Nord Ovest	2.005.746	1.953.805	1.907.481	-2,6%	-2,4%	-4,9%	62,7%	62,2%	62,1%
Nord Est	1.408.103	1.450.443	1.424.722	3,0%	-1,8%	1,2%	64,3%	64,0%	63,9%
Centro	1.642.887	1.635.195	1.552.660	-0,5%	-5,0%	-5,5%	64,0%	63,0%	63,1%
<b>Italia</b>	<b>9.394.920</b>	<b>9.395.459</b>	<b>9.146.416</b>	<b>0,0%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>64,3%</b>	<b>63,9%</b>	<b>63,9%</b>
<b>Totale</b>									
Marche	313.854	315.819	310.071	0,6%	-1,8%	-1,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	3.198.159	3.139.875	3.073.103	-1,8%	-2,1%	-3,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	2.190.601	2.267.516	2.227.920	3,5%	-1,7%	1,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	2.566.374	2.596.635	2.458.972	1,2%	-5,3%	-4,2%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Italia</b>	<b>14.603.125</b>	<b>14.698.628</b>	<b>14.321.654</b>	<b>0,7%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Inattivi disponibili	Valori			Variazioni %			Quota % su totale inattivi		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	16.693	22.898	29.425	37,2%	28,5%	76,3%	14,6%	19,6%	24,2%
Nord Ovest	178.829	190.378	217.189	6,5%	14,1%	21,5%	15,0%	16,1%	18,6%
Nord Est	71.512	104.053	120.086	45,5%	15,4%	67,9%	9,1%	12,7%	15,0%
Centro	170.493	191.908	216.000	12,6%	12,6%	26,7%	18,5%	20,0%	23,8%
<b>Italia</b>	<b>1.210.074</b>	<b>1.323.078</b>	<b>1.492.312</b>	<b>9,3%</b>	<b>12,8%</b>	<b>23,3%</b>	<b>23,2%</b>	<b>24,9%</b>	<b>28,8%</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	38.109	37.546	38.346	-1,5%	2,1%	0,6%	19,1%	18,9%	20,3%
Nord Ovest	267.668	284.960	291.488	6,5%	2,3%	8,9%	13,3%	14,6%	15,3%
Nord Est	170.755	204.898	216.012	20,0%	5,4%	26,5%	12,1%	14,1%	15,2%
Centro	271.758	297.400	335.665	9,4%	12,9%	23,5%	16,5%	18,2%	21,6%
<b>Italia</b>	<b>1.893.357</b>	<b>1.990.278</b>	<b>2.140.486</b>	<b>5,1%</b>	<b>7,5%</b>	<b>13,1%</b>	<b>20,2%</b>	<b>21,2%</b>	<b>23,4%</b>
<b>Totale</b>									
Marche	54.802	60.444	67.771	10,3%	12,1%	23,7%	17,5%	19,1%	21,9%
Nord Ovest	446.497	475.338	508.677	6,5%	7,0%	13,9%	14,0%	15,1%	16,6%
Nord Est	242.267	308.951	336.098	27,5%	8,8%	38,7%	11,1%	13,6%	15,1%
Centro	442.251	489.308	551.665	10,6%	12,7%	24,7%	17,2%	18,8%	22,4%
<b>Italia</b>	<b>3.103.431</b>	<b>3.313.356</b>	<b>3.632.798</b>	<b>6,8%</b>	<b>9,6%</b>	<b>17,1%</b>	<b>21,3%</b>	<b>22,5%</b>	<b>25,4%</b>

Tasso inattività 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Maschi</b>									
Marche	23,0%	23,5%	22,5%	0,5	-1,0	-0,5	-	-	-
Nord Ovest	22,3%	22,6%	21,8%	0,4	-0,8	-0,5	-0,8	-0,9	-0,7
Nord Est	21,5%	22,2%	21,8%	0,7	-0,4	0,3	-1,5	-1,3	-0,7
Centro	22,7%	23,9%	23,4%	1,3	-0,5	0,7	-0,4	0,4	0,9
<b>Italia</b>	<b>25,8%</b>	<b>26,6%</b>	<b>26,6%</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,8</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Femmine</b>									
Marche	37,3%	37,5%	37,5%	0,2	0,0	0,2	-	-	-
Nord Ovest	37,7%	37,3%	37,3%	-0,5	0,1	-0,4	0,5	-0,2	-0,1
Nord Est	36,9%	37,8%	37,0%	0,9	-0,8	0,1	-0,3	0,3	-0,4
Centro	41,3%	40,9%	40,3%	-0,4	-0,5	-1,0	4,1	3,4	2,9
<b>Italia</b>	<b>46,3%</b>	<b>46,4%</b>	<b>46,0%</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>9,0</b>	<b>9,0</b>	<b>8,5</b>
<b>Totale</b>									
Marche	30,2%	30,5%	30,0%	0,4	-0,5	-0,1	-	-	-
Nord Ovest	30,0%	29,9%	29,5%	0,0	-0,4	-0,4	-0,2	-0,6	-0,5
Nord Est	29,2%	30,0%	29,4%	0,8	-0,6	0,2	-1,0	-0,5	-0,6
Centro	32,1%	32,5%	32,0%	0,4	-0,5	-0,1	1,9	2,0	2,0
<b>Italia</b>	<b>36,1%</b>	<b>36,6%</b>	<b>36,3%</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>5,9</b>	<b>6,0</b>	<b>6,3</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat



## 2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

**Nel III trimestre 2014 il complessivo numero di assunzioni diminuisce del -5,1%; anche in riferimento alla componente del lavoro dipendente si registra un calo del -1,6%. Il saldo complessivo, pari a -8.652 unità, peggiora del -3,6% e quello del lavoro alle dipendenze (-7.480) del -16,9%.**

*Nota metodologica* – Nel marzo 2008 è stato introdotto l'obbligo di inoltrare per via telematica le comunicazioni delle imprese in materia di movimentazione dei rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, trasferimenti, proroghe e cessazioni). Le Comunicazioni Obbligatorie hanno così creato uno standard nell'input informativo che confluisce nei sistemi informativi del lavoro (Sil) locali. Cogliendo tale opportunità, alcune regioni<sup>1</sup> hanno condiviso una metodologia di analisi che permette una lettura aggregata delle principali tendenze in atto (e la produzione di report con cadenza trimestrale e annuale), con la tempestività e il dettaglio che caratterizzano la fonte amministrativa utilizzata. Le Marche hanno aderito fin da subito a questo progetto denominato "SeCO" (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), adeguando forme e strutture de "I Quaderni dell'Osservatorio" agli standard condivisi.

*I. Un quadro complessivo* – Nel III trimestre 2014, il numero complessivo delle assunzioni risulta in calo del -5,1% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno attestandosi a 63.940 unità, di cui oltre 54mila (84,9% sul totale) riferite ai contratti di lavoro alle dipendenze. Tale insieme mostra una flessione del -1,6%. Nel periodo luglio-settembre, le cessazioni sono state 72.592, con un calo del -4,2%, dunque meno marcato rispetto a quello delle assunzioni; quasi 62mila hanno interessato il segmento dei dipendenti. Nel terzo trimestre dell'anno, il saldo complessivo delle posizioni lavorative è, come di consueto, negativo e si posiziona a -8.652 unità, con un peggioramento del -3,6% rispetto allo stesso periodo del 2013. Anche in riferimento all'insieme del lavoro alle dipendenze, la differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione è di segno meno, pari a poco più di -7mila unità, con una contrazione più sostenuta (-16,9%) se confrontata con il saldo complessivo. Nel seguito del capitolo verranno prese in considerazione solamente le movimentazioni relative al lavoro dipendente.

*II. Le assunzioni nel lavoro dipendente* – Osservando le dinamiche territoriali si registrano cali in tutte le province delle Marche, fatta eccezione per quella di Macerata che mostra una crescita del +4,8%; il contesto è particolarmente sfavorevole per il territorio di Fermo e Ascoli Piceno, dove le assunzioni diminuiscono rispettivamente del -5,6% e del -3,4%; Ancona e Pesaro Urbino segnano riduzioni del -2,9% e del -2,1%. La flessione registrata nel capoluogo della regione, è dovuta, soprattutto, alle variazioni tendenziali negative in due dei suoi quattro Centri per l'Impiego e la formazione: Fabriano (-17,3%) e Ancona (-6,8%). Nella provincia di Pesaro Urbino, viceversa, la flessione è generalizzata a tutti i Ciof del territorio che calano, in media, del -2% circa. Analizzando le caratteristiche anagrafiche dei lavoratori coinvolti nelle assunzioni con contratti di lavoro dipendente, si nota una flessione più accentuata per la componente femminile (-3,2%) mentre quella maschile rimane sostanzialmente invariata (+0,1%). Si riducono gli ingressi nell'occupazione dei lavoratori italiani che calano del -2,0%, mentre quelli stranieri risultano in lieve aumento (+0,5%). Con riferimento alle fasce d'età, le tendenze più sfavorevoli riguardano le assunzioni delle classi poste agli estremi, con gli over 65 e i giovanissimi (15-24enni) che calano rispettivamente del -5,8% e -5,1%; seguono i soggetti di età compresa tra i 25 e i 34 anni che registrano una riduzione, rispetto al III trimestre 2013, del -4,2%. Sostanzialmente stabile, invece, la situazione dei 45-54enni (-0,5%), mentre le classi dei 55-64enni e 35-44enni crescono rispettivamente del +5,5% e del +1,3%. Le dinamiche settoriali mostrano come la contrazione sia imputabile unicamente al comparto del terziario in calo del -3,4%. Continua,

<sup>1</sup> Province autonome di Trento e Bolzano, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria e Veneto.

infatti, il trend favorevole del manifatturiero che, nel terzo trimestre 2014, registra un incremento di avviamenti pari al +7,1%, grazie all'andamento positivo delle assunzioni nel legno mobile (+32,1%), nella meccanica (+11,2%) e nell'insieme residuale dell'industria (+10,8%). Variazioni di segno positivo anche per chimica e gomma plastica (+4,1%) e tessile-abbigliamento (+4,0%), mentre risultano in controtendenza l'alimentare (-2,8%) e il calzaturiero (-1,1%). Poco movimentate, invece, le dinamiche del primario (+0,8%) e delle costruzioni, in crescita del +0,5%. Con riferimento ai servizi, invece, le variazioni di segno negativo vengono registrate dalla maggior parte delle sue componenti; le flessioni sono più accentuate nella pubblica amministrazione (-11,1%), nei trasporti e comunicazioni (-10,4%) e negli alberghi e ristoranti (-8,3%); negativo anche il settore dell'istruzione con -6,8%. In controtendenza al dato del comparto risultano, viceversa, la sanità e assistenza sociale (+5,8%), i servizi alle imprese (+4,9%) e, seppure più contenuto, il commercio (+1,4%). Considerando le diverse tipologie contrattuali si osserva che gli ingressi nell'occupazione alle dipendenze calano a causa della considerevole riduzione segnata nell'utilizzo del tempo determinato che, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, diminuisce del -5,2%. Migliora il ricorso all'apprendistato (+4,1%) e, in particolare, l'utilizzo della somministrazione, i cui avviamenti aumentano del +9,2%. Risultano sostanzialmente costanti, in termini tendenziali, gli ingressi nell'occupazione con contratti a tempo indeterminato: il loro numero cresce del +0,6% e si attesta a 6.466 unità, poco più del 10% sul flusso complessivo. Le altre forme contrattuali, che sono escluse dalla sfera del lavoro alle dipendenze, diminuiscono del -21,1%. La contrazione appare sostenuta sia nel caso dell'intermittente (-26,5%) sia del parasubordinato (-24,4%), mentre il lavoro domestico registra un calo più contenuto (-5,1%).

*III. Il saldo* – Il saldo delle posizioni lavorative alle dipendenze, dato dalla differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione, si attesta, nel III trimestre 2014, a -7.480 unità ed è in peggioramento del -16,9% rispetto al periodo luglio-settembre dello scorso anno. Assume valore negativo su tutto il territorio delle Marche e mostra dinamiche più sfavorevoli, in termini tendenziali, per la provincia di Ancona (-55,5%), Pesaro e Urbino (-19,6%) e Ascoli Piceno (-15,0%); il saldo di Macerata e Fermo, seppur negativo, migliora rispettivamente del +47,2% e +7,7%, in riferimento all'analogo periodo del 2013. Per entrambe le componenti di genere le cessazioni superano le assunzioni e il saldo è peggiore, se confrontato con quello del III trimestre 2013, soprattutto per le femmine, che registrano un calo tendenziale del -42,5%, a fronte del -5,9% degli uomini. La forbice tra ingressi e uscite dall'occupazione è negativa sia per i lavoratori italiani (-5.378) sia per quelli stranieri (-2.102), ma la contrazione è più ampia per i primi (-23,0%) rispetto ai secondi (-3,8%). Prendendo in considerazione l'età dei lavoratori, il saldo negativo si distribuisce su tutte le fasce e peggiora, rispetto allo medesimo periodo del 2013, soprattutto per le classi intermedie dei 45-54enni (da -4 a -622) e per i 35-44enni (da -226 a -786); seguono gli over 65 (-18,3%) e i 55-64enni (-16,9%); per le fasce under 35 si assiste, da un lato, alla contrazione dei 25-34enni (-12,9%), dall'altro all'unico incremento registrato dai giovanissimi (+15,1%). In prospettiva settoriale, i servizi interrompono il trend favorevole dei primi due trimestri dell'anno, restituendo un saldo negativo di -6.377 unità, valore che rappresenta il dato peggiore degli ultimi tre anni; l'industria continua il lento recupero iniziato nella prima metà dell'anno, presentando un saldo che passa dalle -2.635 a -2.597 unità (+1,4%). L'edilizia, dopo un andamento oscillante nei primi sei mesi del 2014 – positivo il primo trimestre e negativo il secondo – pur registrando una perdita di posizioni lavorative mostra un divario meno ampio rispetto a quello del III trimestre 2013 (+45,0%). Nel primario, infine, gli ingressi nell'occupazioni superano le fuoriuscite, ma la differenza (+1.845) cala del -10,9%. Va segnalato che sia nel manifatturiero sia nel terziario sono presenti eccezioni positive che mostrano situazioni in miglioramento: per il primo si osserva la chimica e gomma plastica (+45,6%) e il legno mobile (+20,3%), per il secondo la pubblica amministrazione (+57,1%), gli alberghi e ristoranti (+9,0%) e il commercio (+6,2%). Tutti gli altri comparti, invece, riportano cali tendenziali. Le diverse tipologie contrattuali del lavoro alle dipendenze registrano sempre valori di segno negativo: la somministrazione passa da -216 a -907 unità, seguita dal tempo

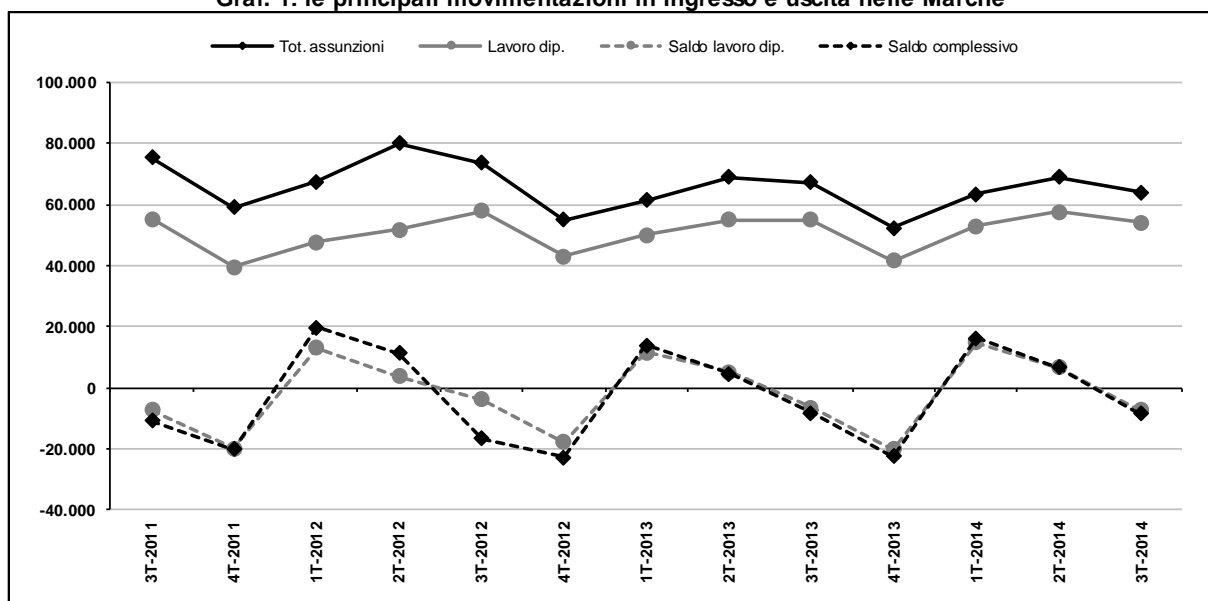
determinato che da -3.416 scende a -4.574 unità. L'apprendistato e il tempo indeterminato, pur con un numero di cessazioni superiore a quello delle assunzioni (-1.205 e -794 i rispettivi saldi), migliorano la propria situazione del +37,1% e del +6,8%. Per l'insieme degli altri contratti la differenza tra ingressi e uscite è pari a -1.172 unità, ma la variazione tendenziale è positiva del +40,0%. Questa favorevole evoluzione è imputabile principalmente al lavoro intermittente che passa da -2.522 a -1.499 (+40,6%); in miglioramento anche il saldo del lavoro domestico che da -520 sale a -418, mentre nel parasubordinato si osserva un incremento netto di posizioni lavorative con un saldo pari a 745 unità che risulta, tuttavia, meno ampio rispetto al valore dello stesso trimestre del 2013.

Tav. 1: assunzioni, trasformazioni e cessazioni - III trimestre 2014

Totale movimenti	Valori			Variazioni		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14
<b>Assunzioni</b>						
Marche	73.710	67.387	63.940	-8,6%	-5,1%	-13,3%
- di cui lavoro dipendente	58.076	55.147	54.281	-5,0%	-1,6%	-6,5%
Regioni SeCO	1.564.664	1.511.593	1.478.104	-3,4%	-2,2%	-5,5%
- di cui lavoro dipendente	1.291.037	1.271.506	1.249.433	-1,5%	-1,7%	-3,2%
<b>Trasformazioni</b>						
Marche	4.552	3.118	2.696	-31,5%	-13,5%	-40,8%
- di cui da apprendistato	921	740	743	-19,7%	0,4%	-19,3%
- di cui da tempo determinato	3.631	2.378	1.953	-34,5%	-17,9%	-46,2%
Regioni SeCO	65.574	53.630	50.663	-18,2%	-5,5%	-22,7%
- di cui da apprendistato	10.897	9.846	8.211	-9,6%	-16,6%	-24,6%
- di cui da tempo determinato	54.677	43.784	42.452	-19,9%	-3,0%	-22,4%
<b>Cessazioni</b>						
Marche	90.440	75.738	72.592	-16,3%	-4,2%	-19,7%
- di cui lavoro dipendente	61.947	61.546	61.761	-0,6%	0,3%	-0,3%
Regioni SeCO	1.714.231	1.550.529	1.536.488	-9,5%	-0,9%	-10,4%
- di cui lavoro dipendente	1.307.105	1.276.645	1.291.056	-2,3%	1,1%	-1,2%
<b>Saldo</b>						
Marche	-16.730	-8.351	-8.652	50,1%	-3,6%	48,3%
- di cui lavoro dipendente	-3.871	-6.399	-7.480	-65,3%	-16,9%	-93,2%
Regioni SeCO	-149.567	-38.936	-58.384	74,0%	-49,9%	61,0%
- di cui lavoro dipendente	-16.068	-5.139	-41.623	68,0%	-709,9%	-159,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1: le principali movimentazioni in ingresso e uscita nelle Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 2: la dimensione territoriale delle assunzioni del lavoro dipendente - III trimestre 2014

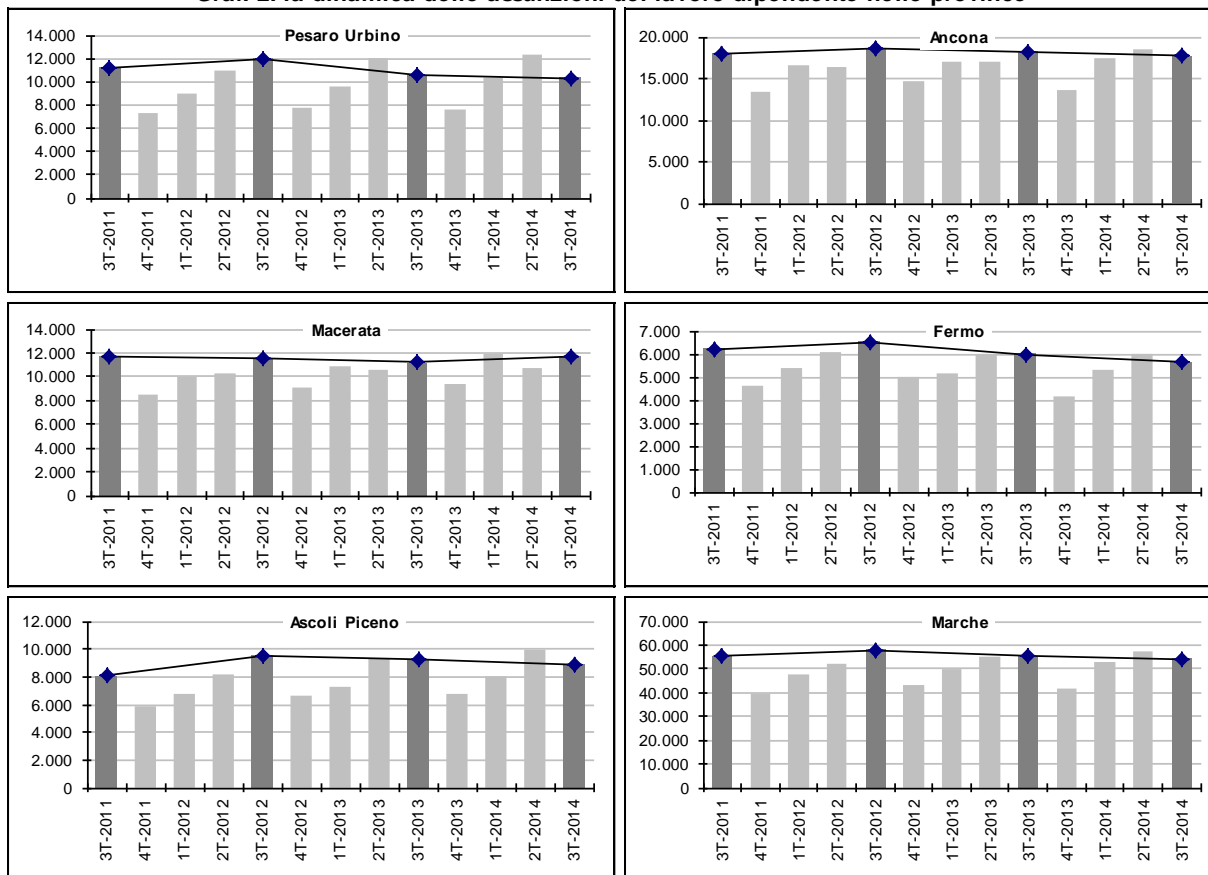
Provincia (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	12.015	10.513	10.292	-12,5%	-2,1%	-14,3%	20,7%	19,1%	19,0%
Ancona	18.529	18.236	17.706	-1,6%	-2,9%	-4,4%	31,9%	33,1%	32,6%
Macerata	11.501	11.204	11.741	-2,6%	4,8%	2,1%	19,8%	20,3%	21,6%
Fermo	6.514	5.962	5.626	-8,5%	-5,6%	-13,6%	11,2%	10,8%	10,4%
Ascoli Piceno	9.517	9.232	8.916	-3,0%	-3,4%	-6,3%	16,4%	16,7%	16,4%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Centro per l'Impiego (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro	5.349	4.441	4.321	-17,0%	-2,7%	-19,2%	9,2%	8,1%	8,0%
Fano	4.449	4.118	4.058	-7,4%	-1,5%	-8,8%	7,7%	7,5%	7,5%
Urbino	2.217	1.954	1.913	-11,9%	-2,1%	-13,7%	3,8%	3,5%	3,5%
Senigallia	2.838	2.706	2.787	-4,7%	3,0%	-1,8%	4,9%	4,9%	5,1%
Ancona	9.161	9.101	8.481	-0,7%	-6,8%	-7,4%	15,8%	16,5%	15,6%
Jesi	4.087	4.133	4.540	1,1%	9,8%	11,1%	7,0%	7,5%	8,4%
Fabiano	2.443	2.296	1.898	-6,0%	-17,3%	-22,3%	4,2%	4,2%	3,5%
Civitanova	4.927	5.081	5.357	3,1%	5,4%	8,7%	8,5%	9,2%	9,9%
Macerata	3.484	3.402	3.702	-2,4%	8,8%	6,3%	6,0%	6,2%	6,8%
Tolentino	3.090	2.721	2.682	-11,9%	-1,4%	-13,2%	5,3%	4,9%	4,9%
Fermo	6.514	5.962	5.626	-8,5%	-5,6%	-13,6%	11,2%	10,8%	10,4%
San Benedetto del Tronto	5.587	5.153	4.663	-7,8%	-9,5%	-16,5%	9,6%	9,3%	8,6%
Ascoli Piceno	3.930	4.079	4.253	3,8%	4,3%	8,2%	6,8%	7,4%	7,8%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 2: la dinamica delle assunzioni del lavoro dipendente nelle province



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Tav. 3: caratteristiche anagrafiche delle assunzioni del lavoro dipendente - III trimestre 2014**

Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Maschi	28.355	26.781	26.817	-5,6%	0,1%	-5,4%	48,8%	48,6%	49,4%
Femmine	29.721	28.366	27.464	-4,6%	-3,2%	-7,6%	51,2%	51,4%	50,6%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

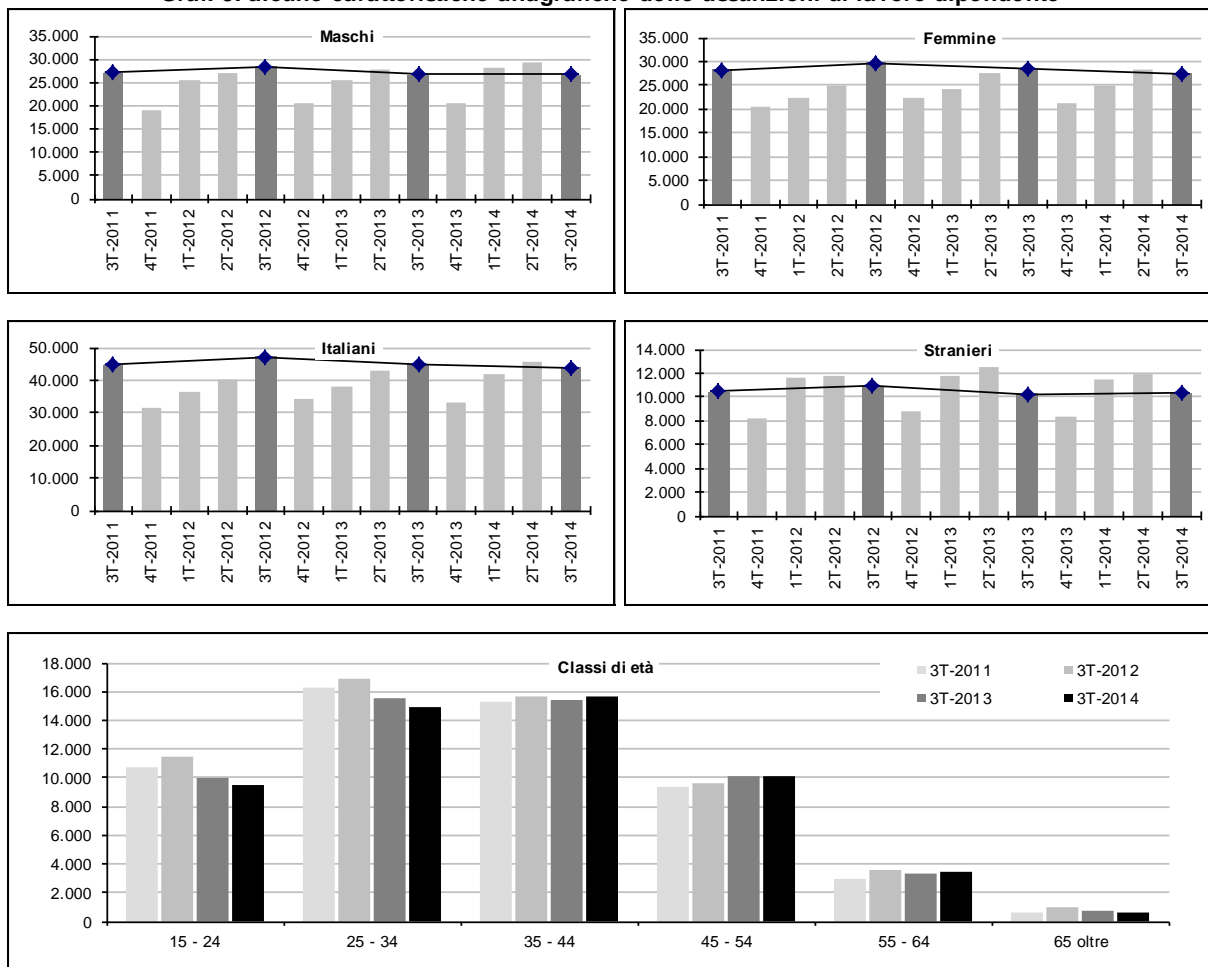
  

Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Italiani	47.132	44.913	43.994	-4,7%	-2,0%	-6,7%	81,2%	81,4%	81,0%
Stranieri	10.944	10.234	10.287	-6,5%	0,5%	-6,0%	18,8%	18,6%	19,0%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
15 - 24	11.447	10.012	9.503	-12,5%	-5,1%	-17,0%	19,7%	18,2%	17,5%
25 - 34	16.833	15.535	14.875	-7,7%	-4,2%	-11,6%	29,0%	28,2%	27,4%
35 - 44	15.678	15.427	15.635	-1,6%	1,3%	-0,3%	27,0%	28,0%	28,8%
45 - 54	9.617	10.150	10.101	5,5%	-0,5%	5,0%	16,6%	18,4%	18,6%
55 - 64	3.562	3.328	3.512	-6,6%	5,5%	-1,4%	6,1%	6,0%	6,5%
65 oltre	939	695	655	-26,0%	-5,8%	-30,2%	1,6%	1,3%	1,2%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Graf. 3: alcune caratteristiche anagrafiche delle assunzioni di lavoro dipendente**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

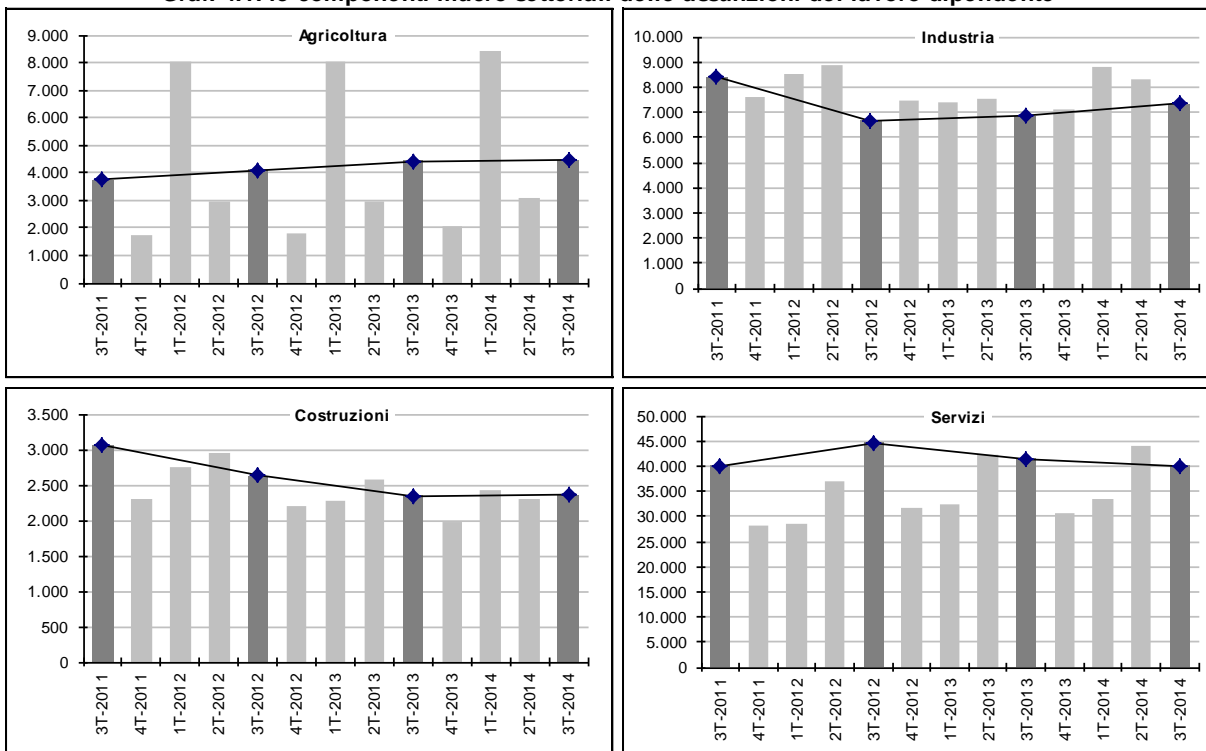
Tav. 4: le assunzioni del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2014

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	4.113	4.419	4.455	7,4%	0,8%	8,3%	7,1%	8,0%	8,2%
Industria	6.667	6.846	7.334	2,7%	7,1%	10,0%	11,5%	12,4%	13,5%
Costruzioni	2.628	2.341	2.353	-10,9%	0,5%	-10,5%	4,5%	4,2%	4,3%
Servizi	44.636	41.514	40.122	-7,0%	-3,4%	-10,1%	76,9%	75,3%	73,9%
Nd	32	27	17	-15,6%	-37,0%	-46,9%	0,1%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>58.076</b>	<b>55.147</b>	<b>54.281</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-6,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
<b>Manifatture / industrie</b>									
Alimentare	1.083	863	839	-20,3%	-2,8%	-22,5%	16,2%	12,6%	11,4%
Tessile abbigliamento	775	936	973	20,8%	4,0%	25,5%	11,6%	13,7%	13,3%
Calzaturiero	1.302	1.418	1.402	8,9%	-1,1%	7,7%	19,5%	20,7%	19,1%
Legno Mobile	521	595	786	14,2%	32,1%	50,9%	7,8%	8,7%	10,7%
Chimica gomma	412	536	558	30,1%	4,1%	35,4%	6,2%	7,8%	7,6%
Meccanica	1.935	1.862	2.071	-3,8%	11,2%	7,0%	29,0%	27,2%	28,2%
Altre industrie	639	636	705	-0,5%	10,8%	10,3%	9,6%	9,3%	9,6%
<b>Totale</b>	<b>6.667</b>	<b>6.846</b>	<b>7.334</b>	<b>2,7%</b>	<b>7,1%</b>	<b>10,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

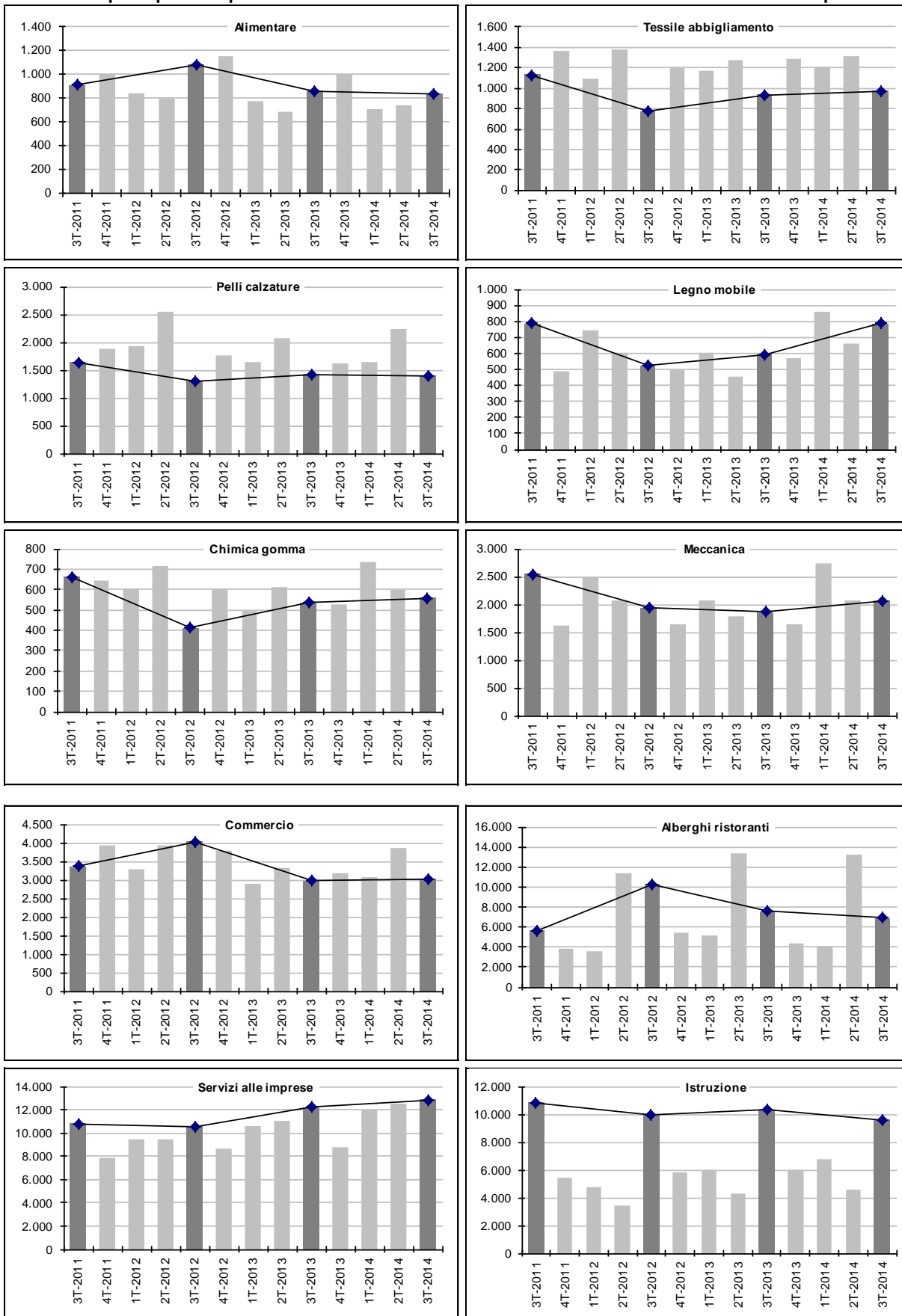
<b>Terziario</b>									
Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Commercio	4.032	2.982	3.025	-26,0%	1,4%	-25,0%	9,0%	7,2%	7,5%
Alberghi e ristoranti	10.273	7.567	6.939	-26,3%	-8,3%	-32,5%	23,0%	18,2%	17,3%
Trasporti e comunicazioni	1.876	1.698	1.522	-9,5%	-10,4%	-18,9%	4,2%	4,1%	3,8%
Servizi alle imprese	10.538	12.214	12.807	15,9%	4,9%	21,5%	23,6%	29,4%	31,9%
Pubblica amministrazione	543	559	497	2,9%	-11,1%	-8,5%	1,2%	1,3%	1,2%
Sanità e assistenza sociale	1.671	1.440	1.523	-13,8%	5,8%	-8,9%	3,7%	3,5%	3,8%
Istruzione	9.964	10.302	9.602	3,4%	-6,8%	-3,6%	22,3%	24,8%	23,9%
Altri servizi	5.739	4.752	4.207	-17,2%	-11,5%	-26,7%	12,9%	11,4%	10,5%
<b>Totale</b>	<b>44.636</b>	<b>41.514</b>	<b>40.122</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-3,4%</b>	<b>-10,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 4.1: le componenti macro-settoriali delle assunzioni del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Graf. 4.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario delle assunzioni del lavoro dipendente**

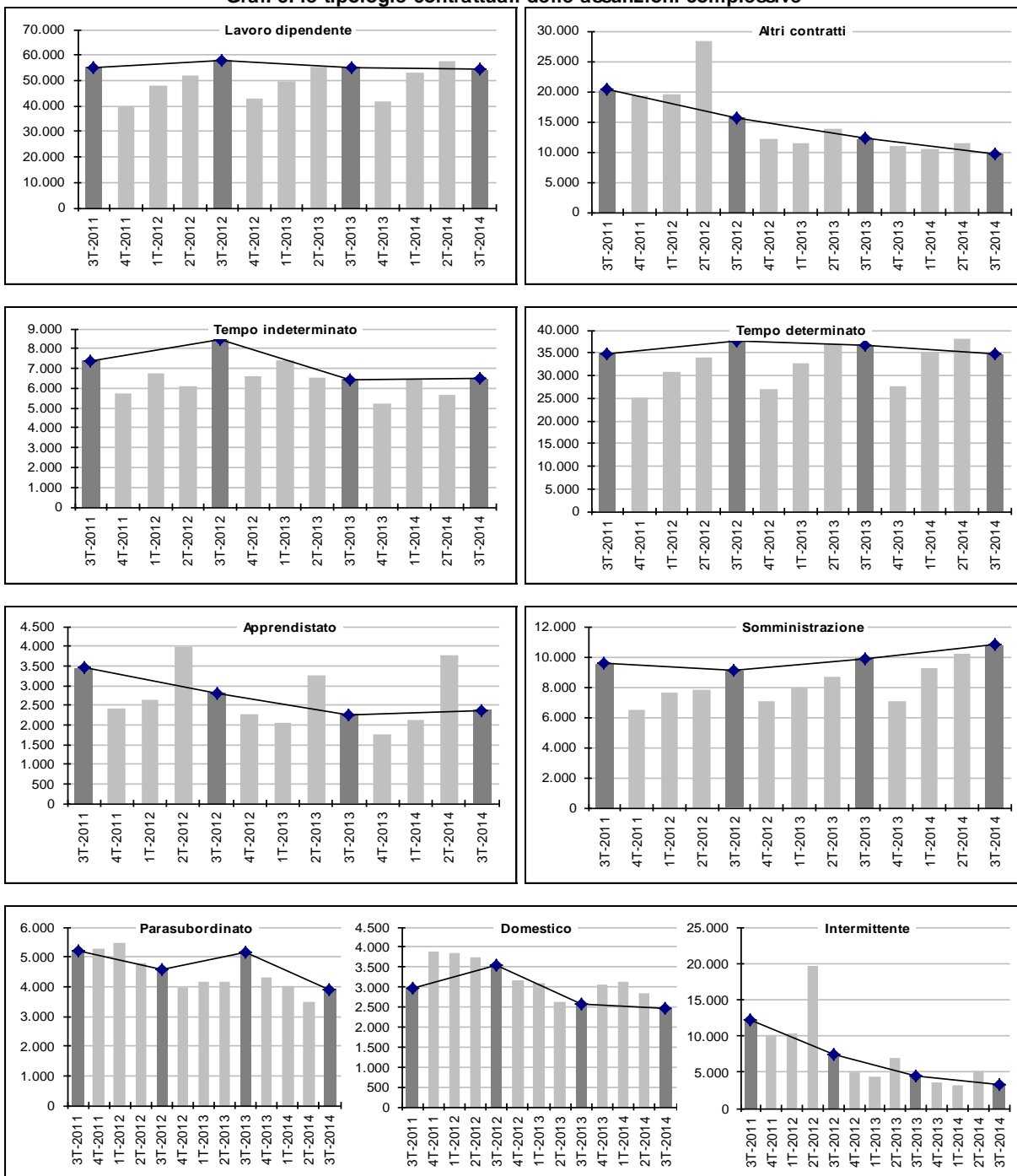


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 5: le assunzioni complessive per tipologia contrattuale - III trimestre 2014

Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
<b>Lavoro dipendente:</b>	58.076	55.147	54.281	-5,0%	-1,6%	-6,5%	78,8%	81,8%	84,9%
- Tempo indeterminato	8.438	6.429	6.466	-23,8%	0,6%	-23,4%	11,4%	9,5%	10,1%
- Tempo determinato	37.754	36.566	34.665	-3,1%	-5,2%	-8,2%	51,2%	54,3%	54,2%
- Apprendistato	2.806	2.268	2.360	-19,2%	4,1%	-15,9%	3,8%	3,4%	3,7%
- Somministrazione	9.078	9.884	10.790	8,9%	9,2%	18,9%	12,3%	14,7%	16,9%
<b>Altri contratti:</b>	15.634	12.240	9.659	-21,7%	-21,1%	-38,2%	21,2%	18,2%	15,1%
- Domestico	3.530	2.580	2.449	-26,9%	-5,1%	-30,6%	4,8%	3,8%	3,8%
- Intermittente	7.533	4.495	3.305	-40,3%	-26,5%	-56,1%	10,2%	6,7%	5,2%
- Parasubordinato	4.571	5.165	3.905	13,0%	-24,4%	-14,6%	6,2%	7,7%	6,1%
<b>Totale</b>	<b>73.710</b>	<b>67.387</b>	<b>63.940</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-5,1%</b>	<b>-13,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 5: le tipologie contrattuali delle assunzioni complessive



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



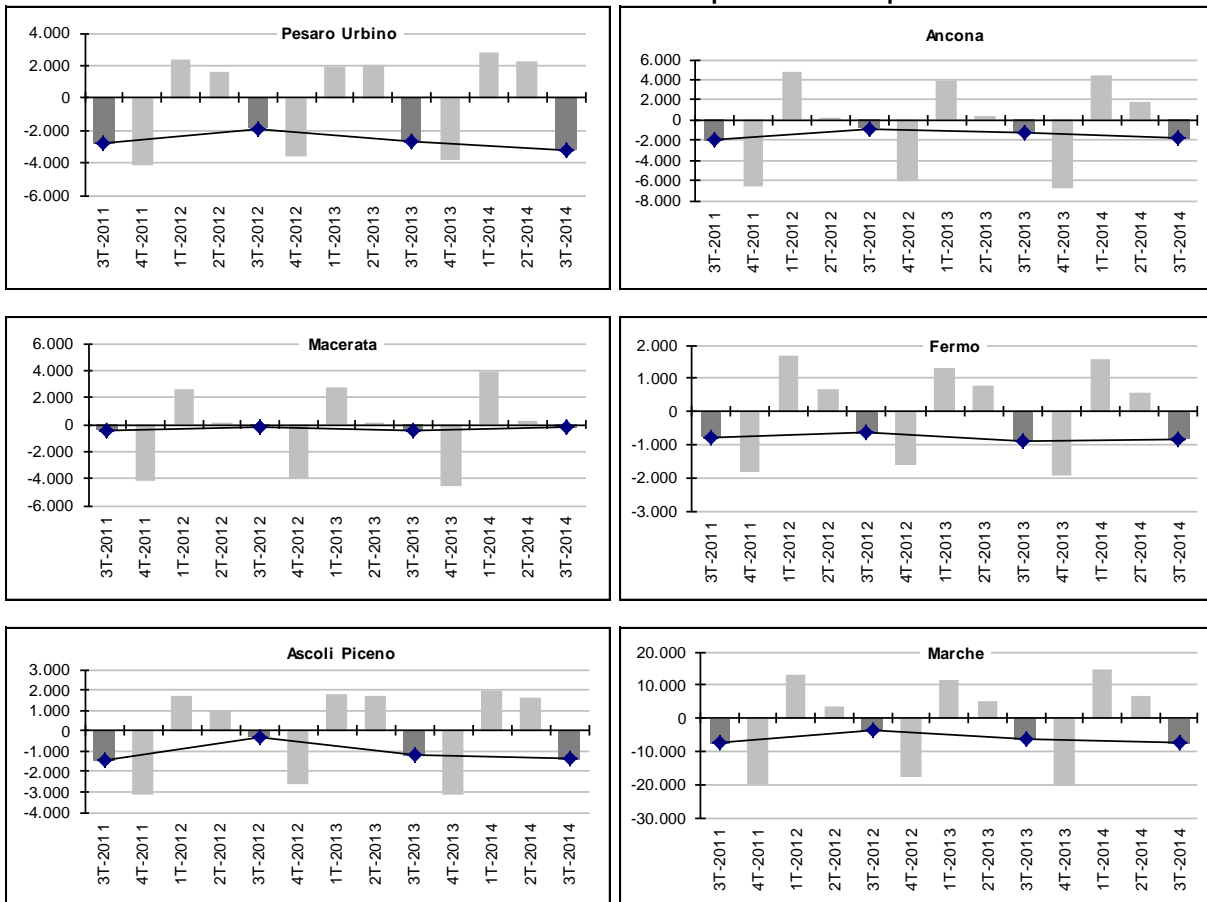
Tav. 6: la dimensione territoriale del saldo del lavoro dipendente - III trimestre 2014

Provincia (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	-1.892	-2.666	-3.189	-40,9%	-19,6%	-68,6%	48,9%	41,7%	42,6%
Ancona	-852	-1.190	-1.850	-39,7%	-55,5%	-117,1%	22,0%	18,6%	24,7%
Macerata	-181	-451	-238	-149,2%	47,2%	-31,5%	4,7%	7,0%	3,2%
Fermo	-656	-891	-822	-35,8%	7,7%	-25,3%	16,9%	13,9%	11,0%
Ascoli Piceno	-290	-1.201	-1.381	-314,1%	-15,0%	-376,2%	7,5%	18,8%	18,5%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Centro per l'Impiego (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro	-1.557	-1.893	-2.018	-21,6%	-6,6%	-29,6%	40,2%	29,6%	27,0%
Fano	-412	-872	-1.045	-111,7%	-19,8%	-153,6%	10,6%	13,6%	14,0%
Urbino	77	99	-126	28,6%	-227,3%	-263,6%	-2,0%	-1,5%	1,7%
Senigallia	-1.115	-1.222	-1.038	-9,6%	15,1%	6,9%	28,8%	19,1%	13,9%
Ancona	-474	-881	-959	-85,9%	-8,9%	-102,3%	12,2%	13,8%	12,8%
Jesi	452	610	243	35,0%	-60,2%	-46,2%	-11,7%	-9,5%	-3,2%
Fabiano	285	303	-96	6,3%	-131,7%	-133,7%	-7,4%	-4,7%	1,3%
Civitanova	-331	-729	-480	-120,2%	34,2%	-45,0%	8,6%	11,4%	6,4%
Macerata	-135	31	38	123,0%	22,6%	128,1%	3,5%	-0,5%	-0,5%
Tolentino	285	247	204	-13,3%	-17,4%	-28,4%	-7,4%	-3,9%	-2,7%
Fermo	-656	-891	-822	-35,8%	7,7%	-25,3%	16,9%	13,9%	11,0%
San Benedetto del Tronto	-638	-1.429	-1.640	-124,0%	-14,8%	-157,1%	16,5%	22,3%	21,9%
Ascoli Piceno	348	228	259	-34,5%	13,6%	-25,6%	-9,0%	-3,6%	-3,5%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 6: la dinamica del saldo del lavoro dipendente nelle province



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 7: caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente - III trimestre 2014

Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Maschi	-3.742	-4.477	-4.742	-19,6%	-5,9%	-26,7%	96,7%	70,0%	63,4%
Femmine	-129	-1.922	-2.738	-1389,9%	-42,5%	-2022,5%	3,3%	30,0%	36,6%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

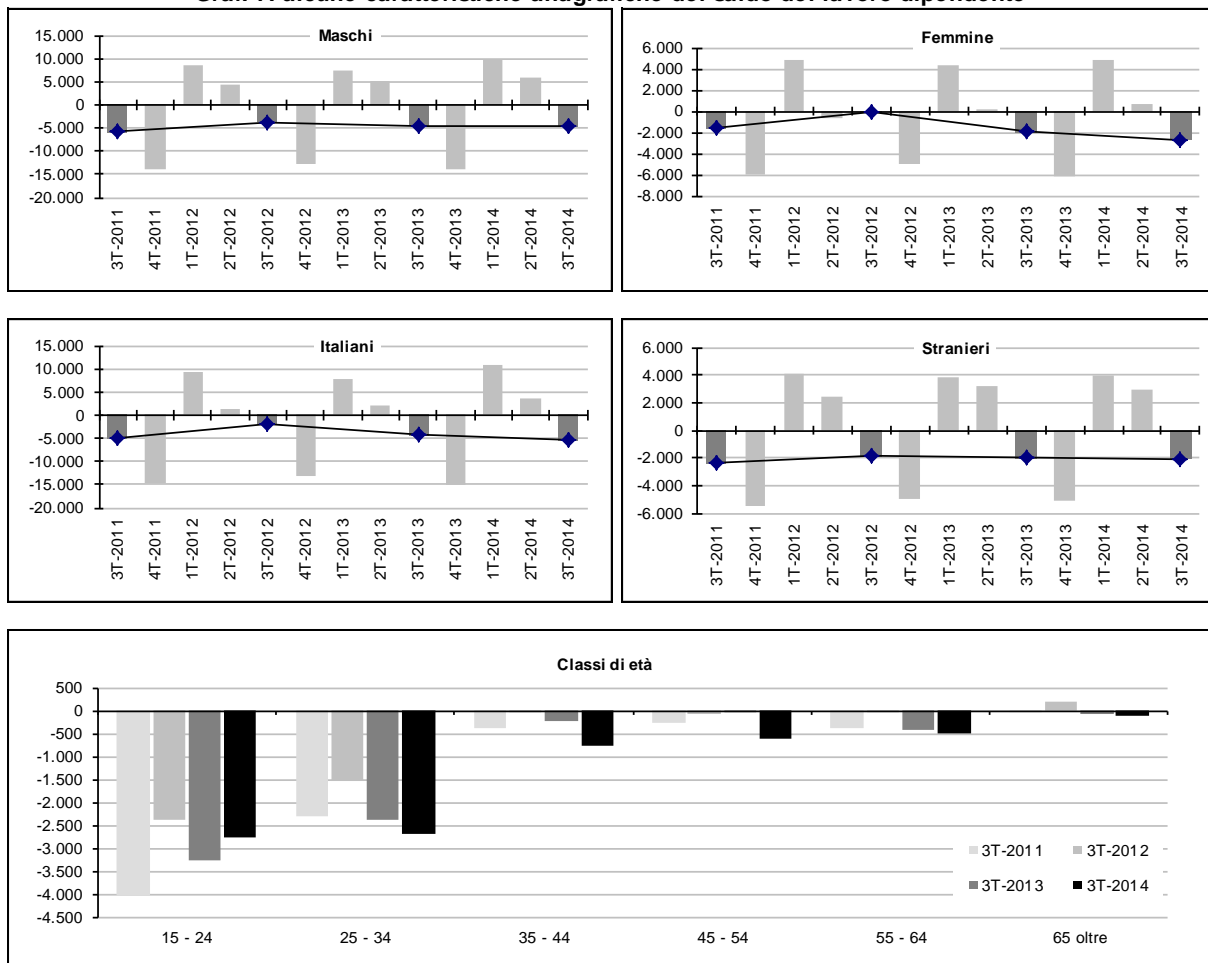
  

Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Italiani	-2.019	-4.373	-5.378	-116,6%	-23,0%	-166,4%	52,2%	68,3%	71,9%
Stranieri	-1.852	-2.026	-2.102	-9,4%	-3,8%	-13,5%	47,8%	31,7%	28,1%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
15 - 24	-2.384	-3.267	-2.773	-37,0%	15,1%	-16,3%	61,6%	51,1%	37,1%
25 - 34	-1.547	-2.390	-2.699	-54,5%	-12,9%	-74,5%	40,0%	37,3%	36,1%
35 - 44	-30	-226	-786	-653,3%	-247,8%	-2520,0%	0,8%	3,5%	10,5%
45 - 54	-66	-4	-622	93,9%	-15450,0%	-842,4%	1,7%	0,1%	8,3%
55 - 64	-47	-419	-490	-791,5%	-16,9%	-942,6%	1,2%	6,5%	6,6%
65 oltre	203	-93	-110	-145,8%	-18,3%	-154,2%	-5,2%	1,5%	1,5%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 7: alcune caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

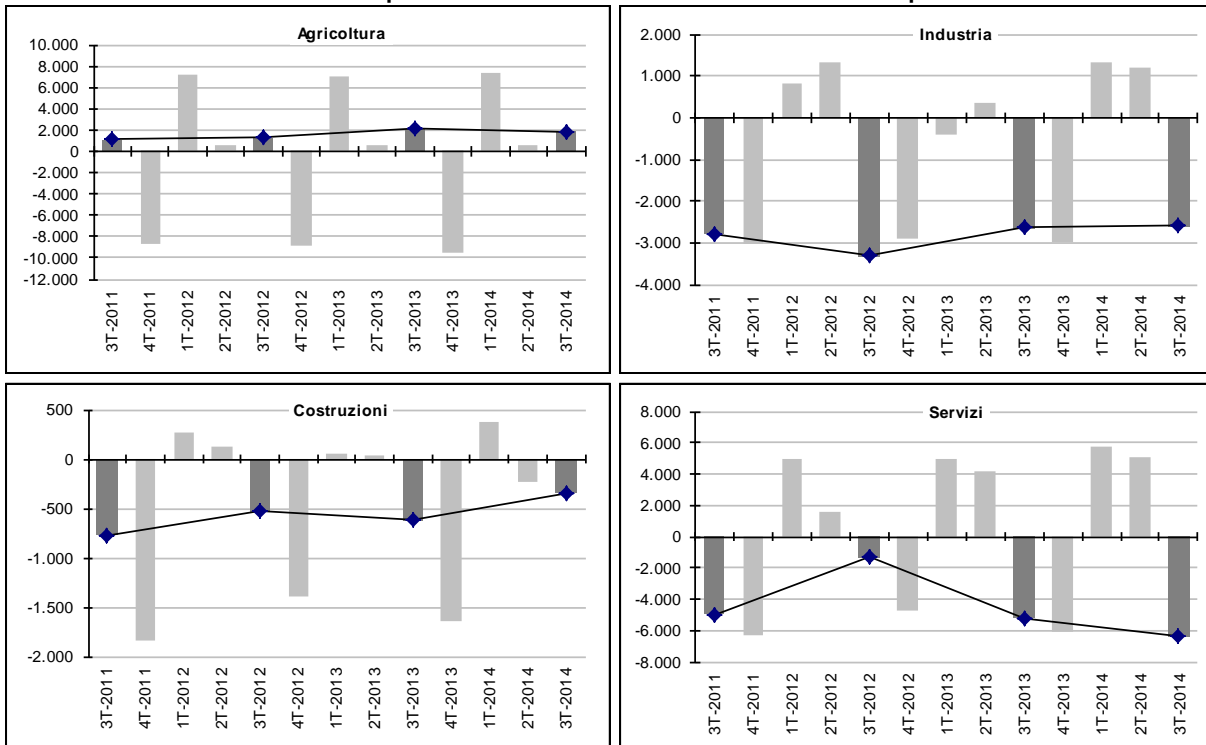
Tav. 8: il saldo del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2014

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	1.296	2.071	1.845	59,8%	-10,9%	42,4%	-33,5%	-32,4%	-24,7%
Industria	-3.311	-2.635	-2.597	20,4%	1,4%	21,6%	85,5%	41,2%	34,7%
Costruzioni	-531	-622	-342	-17,1%	45,0%	35,6%	13,7%	9,7%	4,6%
Servizi	-1.319	-5.207	-6.377	-294,8%	-22,5%	-383,5%	34,1%	81,4%	85,3%
Nd	-6	-6	-9	0,0%	-50,0%	-50,0%	0,2%	0,1%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>-3.871</b>	<b>-6.399</b>	<b>-7.480</b>	<b>-65,3%</b>	<b>-16,9%</b>	<b>-93,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
<b>Manifatture / industrie</b>									
Alimentare	79	10	-31	-87,3%	-410,0%	-139,2%	-2,4%	-0,4%	1,2%
Tessile abbigliamento	-611	-531	-645	13,1%	-21,5%	-5,6%	18,5%	20,2%	24,8%
Calzaturiero	-1.005	-811	-920	19,3%	-13,4%	8,5%	30,4%	30,8%	35,4%
Legno Mobile	-371	-296	-236	20,2%	20,3%	36,4%	11,2%	11,2%	9,1%
Chimica gomma	-480	-351	-191	26,9%	45,6%	60,2%	14,5%	13,3%	7,4%
Meccanica	-632	-300	-315	52,5%	-5,0%	50,2%	19,1%	11,4%	12,1%
Altre industrie	-291	-356	-259	-22,3%	27,2%	11,0%	8,8%	13,5%	10,0%
<b>Totale</b>	<b>-3.311</b>	<b>-2.635</b>	<b>-2.597</b>	<b>20,4%</b>	<b>1,4%</b>	<b>21,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

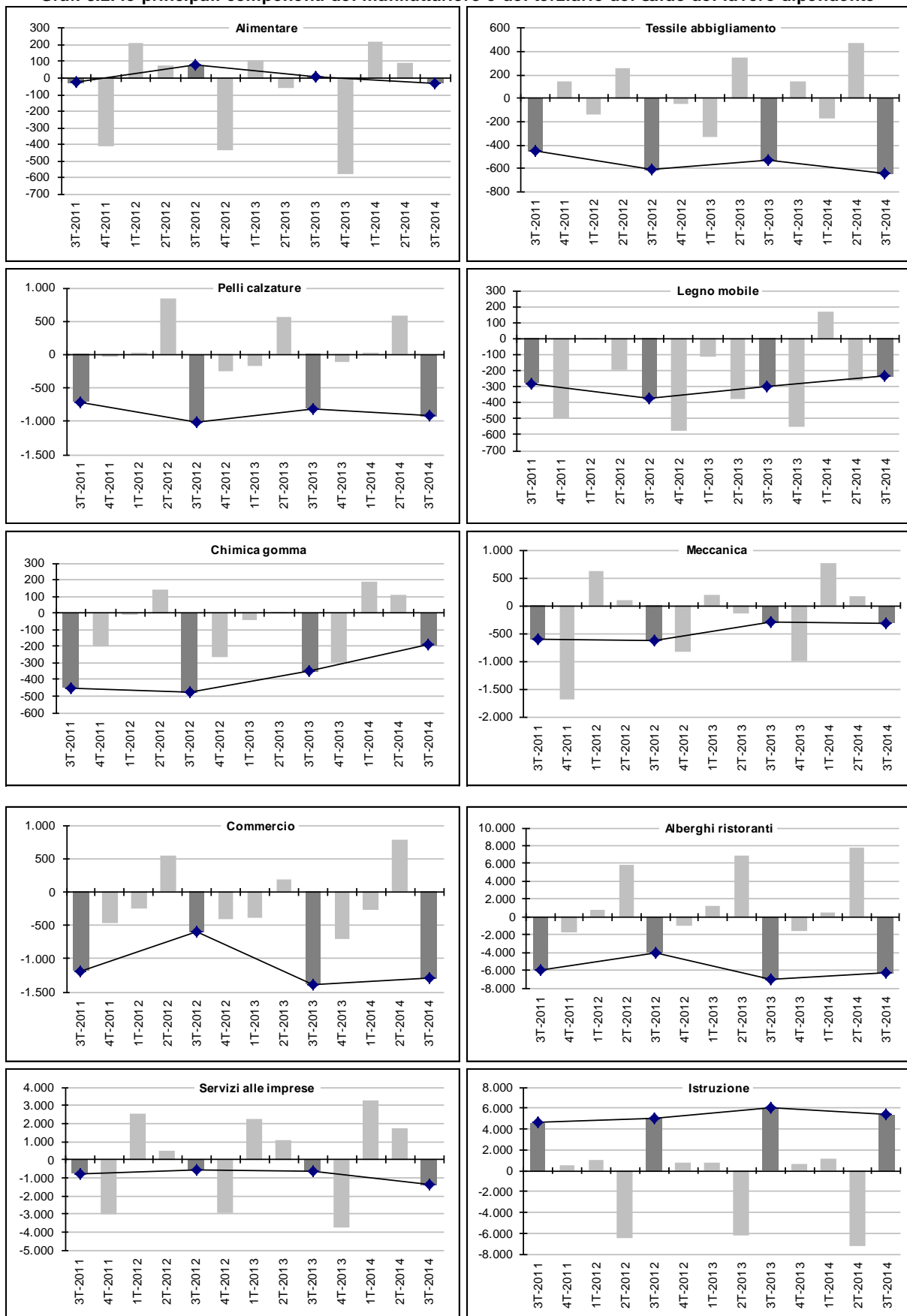
<b>Terziario</b>									
Commercio	-602	-1.381	-1.296	-129,4%	6,2%	-115,3%	45,6%	26,5%	20,3%
Alberghi e ristoranti	-3.996	-6.961	-6.332	-74,2%	9,0%	-58,5%	303,0%	133,7%	99,3%
Trasporti e comunicazioni	122	-135	-295	-210,7%	-118,5%	-341,8%	-9,2%	2,6%	4,6%
Servizi alle imprese	-571	-623	-1.407	-9,1%	-125,8%	-146,4%	43,3%	12,0%	22,1%
Pubblica amministrazione	-123	-21	-9	82,9%	57,1%	92,7%	9,3%	0,4%	0,1%
Sanità e assistenza sociale	4	-46	-107	-1250,0%	-132,6%	-2775,0%	-0,3%	0,9%	1,7%
Istruzione	5.062	5.969	5.345	17,9%	-10,5%	5,6%	-383,8%	-114,6%	-83,8%
Altri servizi	-1.215	-2.009	-2.276	-65,3%	-13,3%	-87,3%	92,1%	38,6%	35,7%
<b>Totale</b>	<b>-1.319</b>	<b>-5.207</b>	<b>-6.377</b>	<b>-294,8%</b>	<b>-22,5%</b>	<b>-383,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 8.1: le componenti macro-settoriali del saldo del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Graf. 8.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario del saldo del lavoro dipendente**

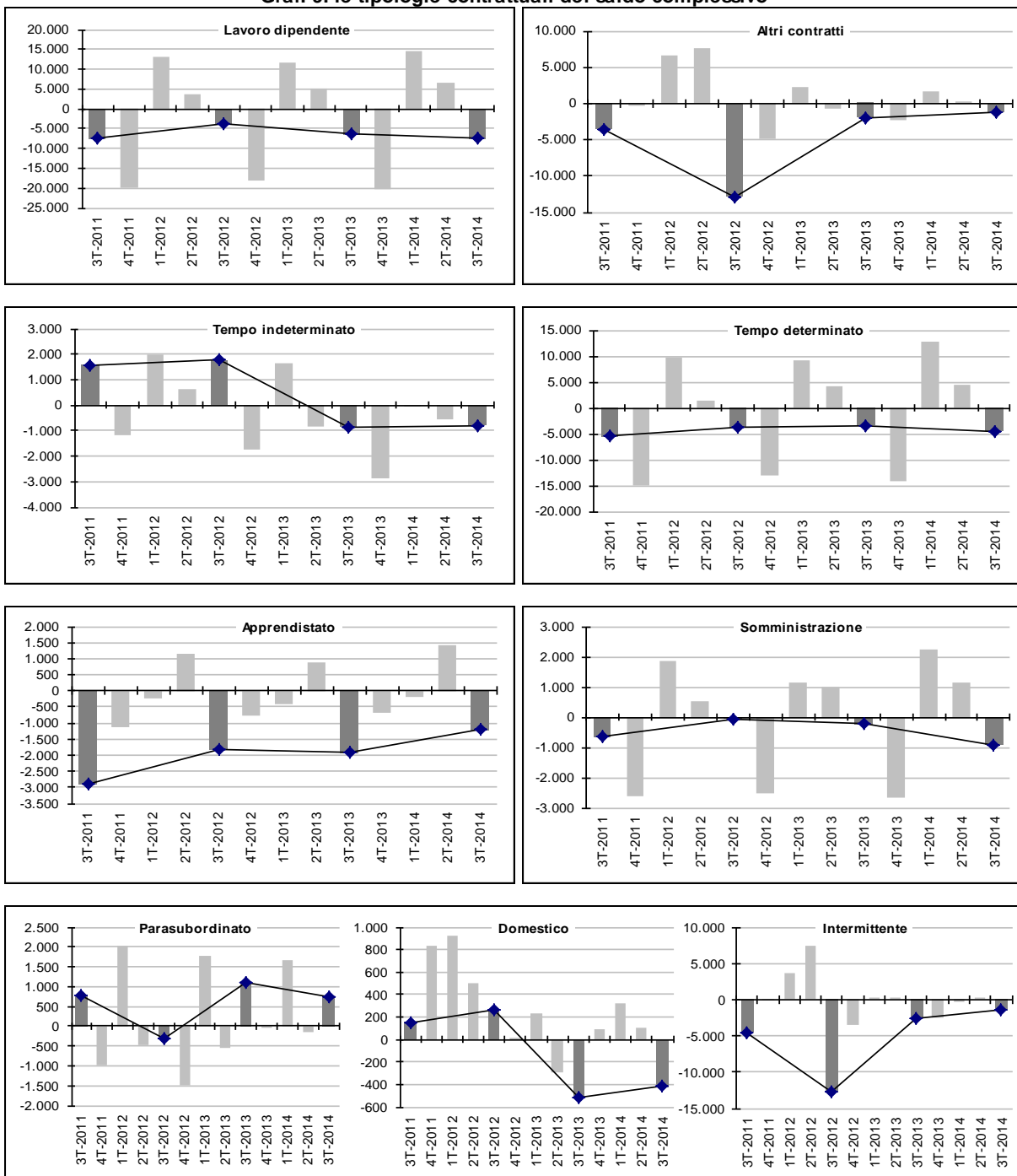


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 9: il saldo complessivo per tipologia contrattuale - III trimestre 2014

Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
<b>Lavoro dipendente:</b>	-3.871	-6.399	-7.480	-65,3%	-16,9%	-93,2%	23,1%	76,6%	86,5%
- Tempo indeterminato	1.770	-852	-794	-148,1%	6,8%	-144,9%	-10,6%	10,2%	9,2%
- Tempo determinato	-3.754	-3.416	-4.574	9,0%	-33,9%	-21,8%	22,4%	40,9%	52,9%
- Apprendistato	-1.838	-1.915	-1.205	-4,2%	37,1%	34,4%	11,0%	22,9%	13,9%
- Somministrazione	-49	-216	-907	-340,8%	-319,9%	-1751,0%	0,3%	2,6%	10,5%
<b>Altri contratti:</b>	-12.859	-1.952	-1.172	84,8%	40,0%	90,9%	76,9%	23,4%	13,5%
- Domestico	258	-520	-418	-301,6%	19,6%	-262,0%	-1,5%	6,2%	4,8%
- Intermittente	-12.788	-2.522	-1.499	80,3%	40,6%	88,3%	76,4%	30,2%	17,3%
- Parasubordinato	-329	1.090	745	431,3%	-31,7%	326,4%	2,0%	-13,1%	-8,6%
<b>Totale</b>	<b>-16.730</b>	<b>-8.351</b>	<b>-8.652</b>	<b>50,1%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>48,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 9: le tipologie contrattuali del saldo complessivo



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

### 3. Le liste di mobilità nelle Marche

**Nel terzo trimestre del 2014, i lavoratori collocati in mobilità sono 963 e risultano in calo tendenziale del -53,3%. Come nei precedenti trimestri, il miglioramento complessivo è dovuto prevalentemente alla componente “non indennizzata”, ormai non più utilizzata; anche quella “indennizzata”, tuttavia, registra una favorevole evoluzione con un calo del -32,5%.**

Nel terzo trimestre 2014 i lavoratori collocati in mobilità sono 963, complessivamente in calo del -53,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Tale dinamica, riscontrabile su tutto il territorio regionale sebbene con diversa entità, è dovuta prevalentemente alla componente “non indennizzata” che segna, in termini tendenziali, una forte contrazione (-99,5%), in quanto non più utilizzata<sup>2</sup>. La mobilità indennizzata, regolata dalla legge 223, risulta anch'essa in calo, anche se con minore intensità: i lavoratori coinvolti passano da 1.422 del III trimestre 2013 a 960 nel 2014, con una contrazione del -32,5%. La generale flessione del ricorso a tale ammortizzatore sociale coinvolge entrambe le componenti di genere (-58,9% per le femmine e -49,2% per i maschi) e sia i lavoratori italiani (-54,9%) sia quelli stranieri (-42,2%). Con riferimento ai principali settori di attività, la contrazione è accentuata nell'industria (-55,3%) e nel terziario (-53,3%); le costruzioni registrano un miglioramento leggermente più contenuto, con un calo del -45,6%. Nel dettaglio del manifatturiero, la tendenza è più favorevole nel comparto dei minerali non metalliferi (-92,1%), nella chimica e gomma (-88,2%) e nell'alimentare (-87,8%).

**Tav. 1: la dimensione territoriale degli iscritti alle liste di mobilità - III trimestre 2014**

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	654	340	254	-48,0%	-25,3%	-61,2%	19,7%	16,5%	26,4%
Ancona	1.206	786	324	-34,8%	-58,8%	-73,1%	36,3%	38,1%	33,6%
Macerata	646	428	192	-33,7%	-55,1%	-70,3%	19,5%	20,8%	19,9%
Fermo	352	103	35	-70,7%	-66,0%	-90,1%	10,6%	5,0%	3,6%
Ascoli Piceno	462	404	158	-12,6%	-60,9%	-65,8%	13,9%	19,6%	16,4%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

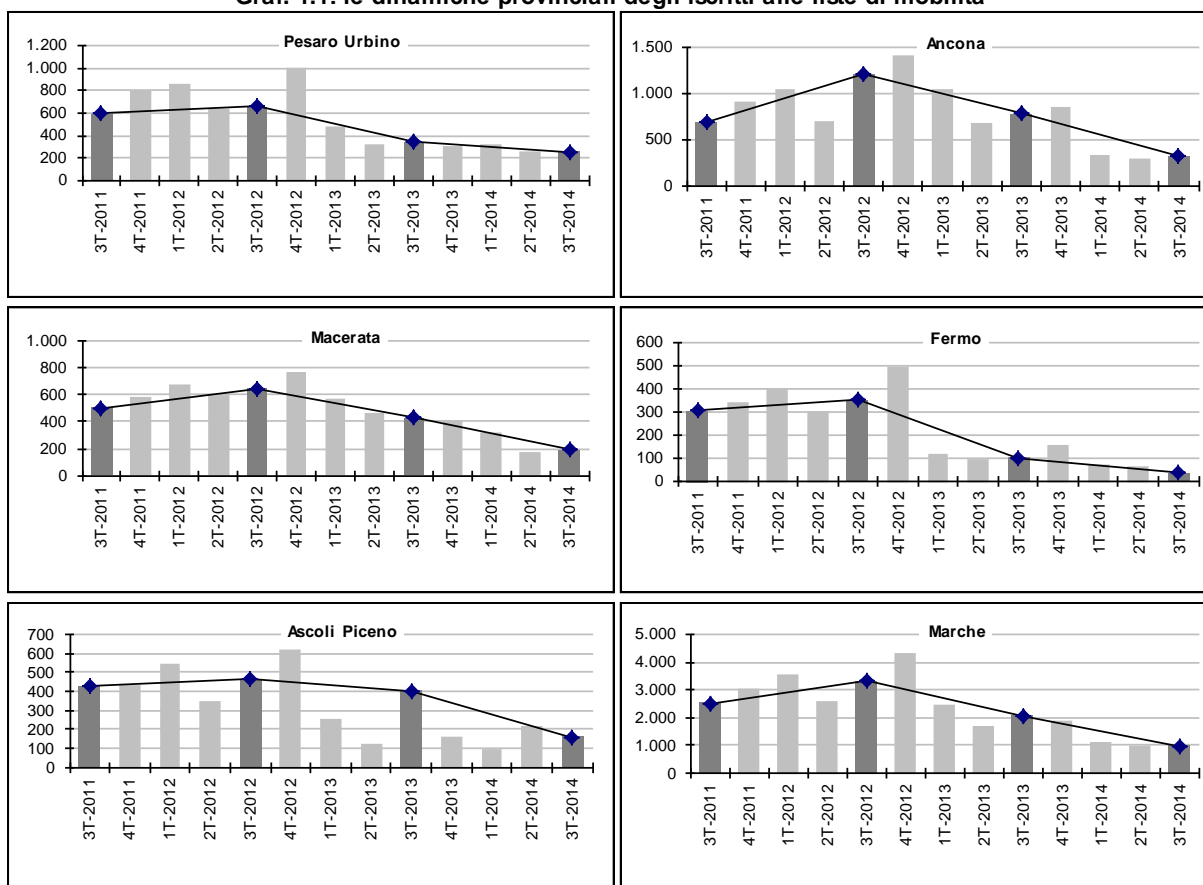
  

Centro per l'Impiego (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro	270	200	86	-25,9%	-57,0%	-68,1%	8,1%	9,7%	8,9%
Fano	264	115	126	-56,4%	9,6%	-52,3%	8,0%	5,6%	13,1%
Urbino	120	25	42	-79,2%	68,0%	-65,0%	3,6%	1,2%	4,4%
Senigallia	177	154	62	-13,0%	-59,7%	-65,0%	5,3%	7,5%	6,4%
Ancona	577	424	140	-26,5%	-67,0%	-75,7%	17,4%	20,6%	14,5%
Jesi	324	120	108	-63,0%	-10,0%	-66,7%	9,8%	5,8%	11,2%
Fabriano	128	88	14	-31,3%	-84,1%	-89,1%	3,9%	4,3%	1,5%
Civitanova	264	237	75	-10,2%	-68,4%	-71,6%	8,0%	11,5%	7,8%
Macerata	244	153	95	-37,3%	-37,9%	-61,1%	7,3%	7,4%	9,9%
Tolentino	138	38	22	-72,5%	-42,1%	-84,1%	4,2%	1,8%	2,3%
Fermo	352	103	35	-70,7%	-66,0%	-90,1%	10,6%	5,0%	3,6%
San Benedetto del Tronto	263	207	96	-21,3%	-53,6%	-63,5%	7,9%	10,0%	10,0%
Ascoli Piceno	199	197	62	-1,0%	-68,5%	-68,8%	6,0%	9,6%	6,4%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

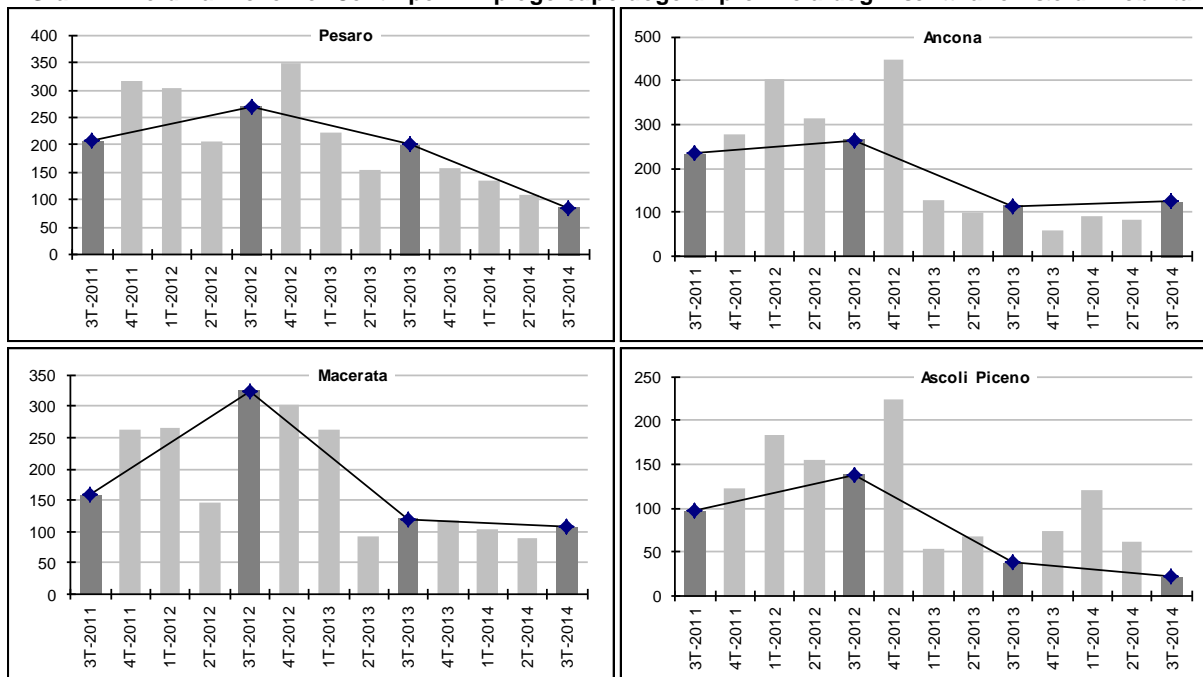
<sup>2</sup> Circolare 137/2012: cessazione al 31.12.2012 di tutti gli incentivi previsti per gli iscritti in lista di mobilità non indennizzata ex L. 236/93.

**Graf. 1.1: le dinamiche provinciali degli iscritti alle liste di mobilità**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Graf. 1.2: le dinamiche nei Centri per l'impiego capoluogo di provincia degli iscritti alle liste di mobilità**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

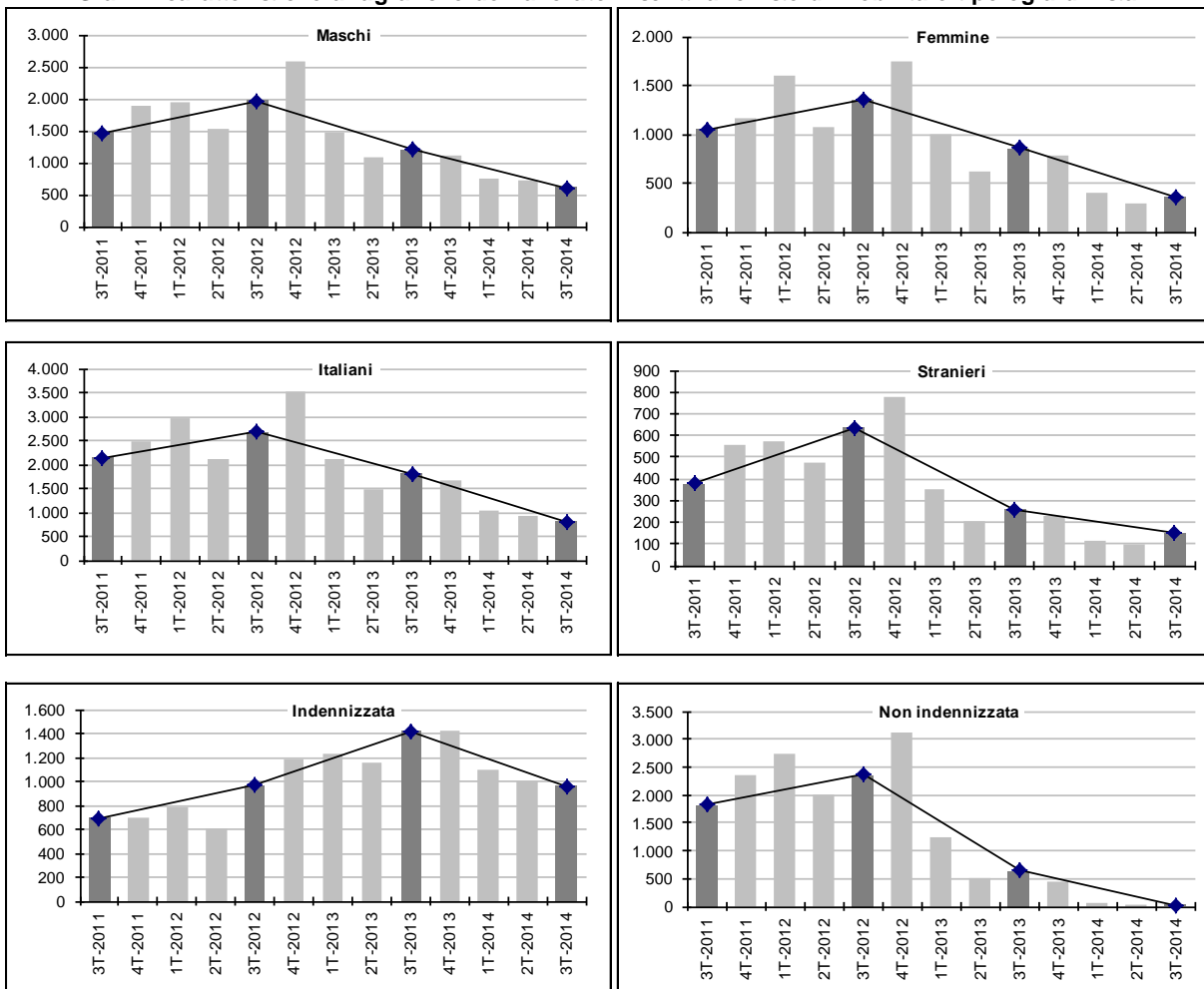
**Tav. 2: caratteristiche anagrafiche degli iscritti e tipologia lista di mobilità - III trimestre 2014**

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Maschi	1.972	1.198	608	-39,2%	-49,2%	-69,2%	59,4%	58,1%	63,1%
Femmine	1.348	863	355	-36,0%	-58,9%	-73,7%	40,6%	41,9%	36,9%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Cittadinanza (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Italiani	2.685	1.803	814	-32,8%	-54,9%	-69,7%	80,9%	87,5%	84,5%
Stranieri	635	258	149	-59,4%	-42,2%	-76,5%	19,1%	12,5%	15,5%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Intervento (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Indennizzata	964	1.422	960	47,5%	-32,5%	-0,4%	29,0%	69,0%	99,7%
Non indennizzata	2.356	639	3	-72,9%	-99,5%	-99,9%	71,0%	31,0%	0,3%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Graf. 2: caratteristiche anagrafiche dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità e tipologia di lista**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

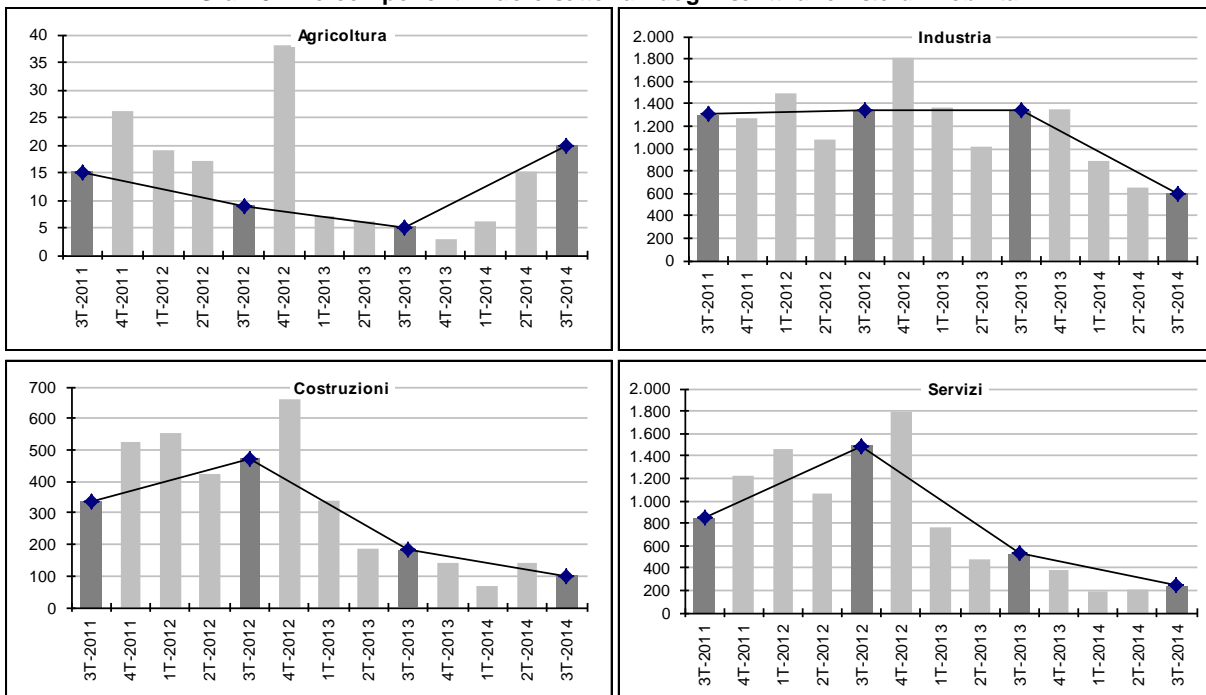


Tav. 3: gli iscritti alle liste di mobilità per settore di attività - III trimestre 2014

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	9	5	20	-44,4%	300,0%	122,2%	0,3%	0,2%	2,1%
Industria	1.337	1.341	599	0,3%	-55,3%	-55,2%	40,3%	65,1%	62,2%
Costruzioni	473	182	99	-61,5%	-45,6%	-79,1%	14,2%	8,8%	10,3%
Servizi	1.489	525	245	-64,7%	-53,3%	-83,5%	44,8%	25,5%	25,4%
Nd	12	8	0	-33,3%	-	-	0,4%	0,4%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.320</b>	<b>2.061</b>	<b>963</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-71,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

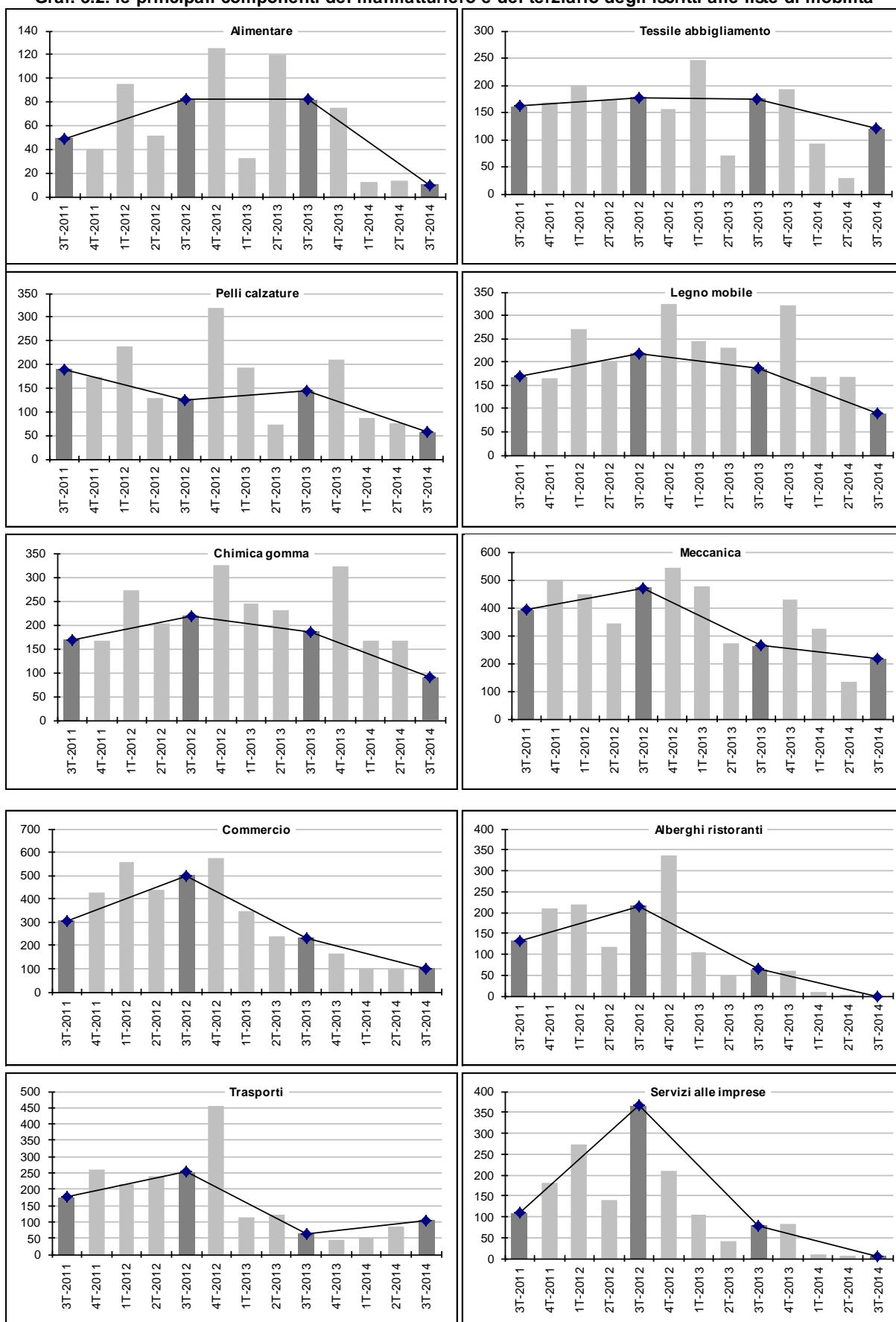
Comparti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
<b>Manifatture / industrie</b>									
Alimentare	82	82	10	0,0%	-87,8%	-87,8%	6,1%	6,1%	1,7%
Tessile abbigliamento	178	175	120	-1,7%	-31,4%	-32,6%	13,3%	13,0%	20,0%
Calzaturiero	126	143	57	13,5%	-60,1%	-54,8%	9,4%	10,7%	9,5%
Carta poligrafica	29	16	9	-44,8%	-43,8%	-69,0%	2,2%	1,2%	1,5%
Legno Mobile	219	185	89	-15,5%	-51,9%	-59,4%	16,4%	13,8%	14,9%
Chimica gomma	134	152	18	13,4%	-88,2%	-86,6%	10,0%	11,3%	3,0%
Minerali non metalliferi	48	279	22	481,3%	-92,1%	-54,2%	3,6%	20,8%	3,7%
Meccanica	470	264	216	-43,8%	-18,2%	-54,0%	35,2%	19,7%	36,1%
Altre industrie	51	45	58	-11,8%	28,9%	13,7%	3,8%	3,4%	9,7%
<b>Totale</b>	<b>1.337</b>	<b>1.341</b>	<b>599</b>	<b>0,3%</b>	<b>-55,3%</b>	<b>-55,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Terziario</b>									
Commercio	500	232	100	-53,6%	-56,9%	-80,0%	33,6%	44,2%	40,8%
Alberghi e ristoranti	215	64	0	-70,2%	-	-	14,4%	12,2%	0,0%
Trasporti e comunicazioni	253	65	104	-74,3%	60,0%	-58,9%	17,0%	12,4%	42,4%
Servizi alle imprese	366	79	5	-78,4%	-93,7%	-98,6%	24,6%	15,0%	2,0%
Altri servizi	155	85	36	-45,2%	-57,6%	-76,8%	10,4%	16,2%	14,7%
<b>Totale</b>	<b>1.489</b>	<b>525</b>	<b>245</b>	<b>-64,7%</b>	<b>-53,3%</b>	<b>-83,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Graf. 3.1: le componenti macro-settoriali degli iscritti alle liste di mobilità



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Graf. 3.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario degli iscritti alle liste di mobilità**



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

#### 4. La cassa integrazione guadagni nelle Marche

**Nel terzo trimestre del 2014 le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate dall'Inps per la gestione ordinaria e straordinaria sono, nelle Marche, 5.955.485 e registrano una flessione tendenziale del -18,6%. Tale dinamica è dovuta a variazioni di segno opposto tra le due componenti: quella ordinaria cala del -60,7% mentre la straordinaria, passando da 2,8 a 4,2 milioni, segna un incremento del 48,9%. La CIG in deroga registra 6 milioni e 442mila ore concesse e coinvolge 16.241 lavoratori, con un forte incremento determinato dal rifinanziamento di inizio anno di tale strumento.**

*I. Gli interventi ordinari e straordinari* – Nel terzo trimestre del 2014 le ore di CIG ordinaria e straordinaria complessivamente autorizzate dall'Inps ammontano a poco meno di 6 milioni e risultano in calo, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, del -18,6%. Tale dinamica risulta in controtendenza rispetto all'andamento rilevato a livello nazionale: in Italia, infatti, la CIG cresce del 15,0%. Nella nostra regione le due componenti, ordinaria e straordinaria, si muovono in direzioni opposte: continua la progressiva riduzione del ricorso a quella ordinaria, in calo del -60,7%, mentre cresce quella straordinaria, che registra un incremento del 48,9%. Osservando il territorio regionale, si conferma la tendenza sopra descritta in tutte le province delle Marche: cala ovunque, infatti, la CIG ordinaria così come cresce diffusamente quella straordinaria. Tuttavia la diversa intensità delle variazioni determina risultati finali notevolmente differenziati. Nel complesso delle due gestioni, infatti, la CIG si riduce a Pesaro e Urbino (-29,6%) e in Ancona (-30,3%) mentre cresce nelle due rimanenti province. A Macerata l'incremento è pari al 15,5% mentre ad Ascoli Piceno l'aumento è leggermente più contenuto (+11,0%). Si noti come in questo caso circa il 90% del monte-ore complessivo sia dovuto al ricorso alla componente straordinaria. Osservando il fenomeno nella sua prospettiva settoriale, il ricorso alla CIG cala diffusamente nei settori manifatturieri: con accentuata intensità nelle meccaniche (-40,5%) e poco più che marginalmente nel legno mobile (-7,4%); risulta, viceversa, in contro tendenza il settore dei minerali non metalliferi in cui le ore di cigo e cigs crescono complessivamente del 30,0%. È favorevole anche l'evoluzione registrata nelle costruzioni (-11,4%) e nel terziario (-15,2%).

*II. La Cassa integrazione guadagni in deroga* – Nel terzo trimestre del 2014 si registra, nella nostra regione, un notevole incremento nel ricorso alla Cassa integrazione guadagni in deroga, in gran parte determinata dal suo rifinanziamento: le ore concesse passano da 720mila circa del III trimestre 2013 a quasi 6milioni e mezzo nel III trimestre dell'anno in corso. La CIG in deroga, in aumento in tutte le province, continua ad essere utilizzata particolarmente nei territori di Pesaro e Urbino, Ancona e Fermo, con quote rispettivamente del 32,0%, 22,2% e 20,9% delle ore concesse nelle Marche; seguono Macerata con 1 milione e 100mila circa ore concesse, corrispondente ad una quota del 16,9% e, infine, Ascoli Piceno che con poco più di 500mila ore ricopre una quota dell'8,0% sul totale. Il numero di lavoratori interessati dalla CIG in deroga, si attese a 16.241, in forte crescita rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, quando erano poco più di 2.500 unità. Nel ricorso alla CIG in deroga, si registra un maggiore coinvolgimento per gli uomini (8.893) rispetto alle donne (7.348). I lavoratori soggetti a tale provvedimento sono titolari di contratti a tempo indeterminato in 14.748 casi: tale fattispecie rappresenta una quota dell'90,8% sul totale. La CIG in deroga riguarda maggiormente, sia in riferimento alle ore sia ai lavoratori, le imprese artigiane, registrando circa 4,2 milioni di ore concesse e 10.365 lavoratori coinvolti. In riferimento alla prospettiva settoriale, l'industria è quella che raccoglie il maggior numero di ore richieste con 3 milioni e 687mila ore e quasi 9mila lavoratori; segue il terziario con 2 milioni e 120mila ore e 5.629 individui. Nel manifatturiero, il calzaturiero e la meccanica sono i comparti che registrano i valori più elevati (1 milione di ore e 2.368 lavoratori e 982mila ore e 2.431 lavoratori coinvolti rispettivamente), mentre nei servizi troviamo il commercio (840mila ore e 2.167 lavoratori) e i servizi alle imprese (555mila ore e 1.543 lavoratori).

**Tav.1: la cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione e intervento - III Trimestre 2014**

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Ordinaria</b>									
Industria	1.795.926	3.734.583	1.386.429	107,9%	-62,9%	-22,8%	30,5%	51,1%	23,3%
Edilizia	295.968	767.494	382.321	159,3%	-50,2%	29,2%	5,0%	10,5%	6,4%
<b>Totale ordinaria</b>	<b>2.091.894</b>	<b>4.502.077</b>	<b>1.768.750</b>	<b>115,2%</b>	<b>-60,7%</b>	<b>-15,4%</b>	<b>35,6%</b>	<b>61,6%</b>	<b>29,7%</b>
<b>Straordinaria</b>									
Industria	3.654.934	2.498.938	3.716.785	-31,6%	48,7%	1,7%	62,1%	34,2%	62,4%
Edilizia	68.040	159.338	318.572	134,2%	99,9%	368,2%	1,2%	2,2%	5,3%
Artigianato				-	-	-	-	-	-
Commercio	63.201	154.033	151.378	143,7%	-1,7%	139,5%	1,1%	2,1%	2,5%
Settori vari	5.649			-100,0%	-	-100,0%	0,1%	-	-
<b>Totale straordinaria</b>	<b>3.791.824</b>	<b>2.812.309</b>	<b>4.186.735</b>	<b>-25,8%</b>	<b>48,9%</b>	<b>10,4%</b>	<b>64,4%</b>	<b>38,4%</b>	<b>70,3%</b>
<b>Totale complessivo</b>									
Industria	5.450.860	6.233.521	5.103.214	14,4%	-18,1%	-6,4%	92,6%	85,2%	85,7%
Edilizia	364.008	926.832	700.893	154,6%	-24,4%	92,5%	6,2%	12,7%	11,8%
Artigianato				-	-	-	-	-	-
Commercio	63.201	154.033	151.378	143,7%	-1,7%	139,5%	1,1%	2,1%	2,5%
Settori vari	5.649			-100,0%	-	-100,0%	0,1%	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.883.718</b>	<b>7.314.386</b>	<b>5.955.485</b>	<b>24,3%</b>	<b>-18,6%</b>	<b>1,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Italia</b>									
Italia	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Ordinaria</b>									
Industria	64.292.965	56.087.180	35.173.750	-12,8%	-37,3%	-45,3%	37,8%	29,6%	16,2%
Edilizia	15.829.459	17.708.336	12.569.733	11,9%	-29,0%	-20,6%	9,3%	9,4%	5,8%
<b>Totale</b>	<b>80.122.424</b>	<b>73.795.516</b>	<b>47.743.483</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-35,3%</b>	<b>-40,4%</b>	<b>47,1%</b>	<b>39,0%</b>	<b>21,9%</b>
<b>Straordinaria</b>									
Industria	81.035.356	98.501.796	148.492.581	21,6%	50,8%	83,2%	47,6%	52,0%	68,2%
Edilizia	4.211.525	6.218.219	9.622.232	47,6%	54,7%	128,5%	2,5%	3,3%	4,4%
Artigianato			2.766	-	-	-	-	-	0,0%
Commercio	4.749.346	10.753.784	11.813.355	126,4%	9,9%	148,7%	2,8%	5,7%	5,4%
Settori vari	55.142	7.566	32.199	-86,3%	325,6%	-41,6%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>90.051.369</b>	<b>115.481.365</b>	<b>169.963.133</b>	<b>28,2%</b>	<b>47,2%</b>	<b>88,7%</b>	<b>52,9%</b>	<b>61,0%</b>	<b>78,1%</b>
<b>Totale complessivo</b>									
Industria	145.328.321	154.588.976	183.666.331	6,4%	18,8%	26,4%	85,4%	81,7%	84,4%
Edilizia	20.040.984	23.926.555	22.191.965	19,4%	-7,2%	10,7%	11,8%	12,6%	10,2%
Artigianato			2.766	-	-	-	-	-	0,0%
Commercio	4.749.346	10.753.784	11.813.355	126,4%	9,9%	148,7%	2,8%	5,7%	5,4%
Settori vari	55.142	7.566	32.199	-86,3%	325,6%	-41,6%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale cig</b>	<b>170.173.793</b>	<b>189.276.881</b>	<b>217.706.616</b>	<b>11,2%</b>	<b>15,0%</b>	<b>27,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

**Tav.2: la CIG per tipologia di gestione, intervento e provincia - III Trimestre 2014**

Province	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Ordinaria industria</b>									
Pesaro Urbino	240.024	784.261	306.067	226,7%	-61,0%	27,5%	13,4%	21,0%	22,1%
Ancona	800.113	2.077.220	922.920	159,6%	-55,6%	15,3%	44,6%	55,6%	66,6%
Macerata	175.726	197.945	112.939	12,6%	-42,9%	-35,7%	9,8%	5,3%	8,1%
Ascoli Piceno	580.063	675.157	44.503	16,4%	-93,4%	-92,3%	32,3%	18,1%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>1.795.926</b>	<b>3.734.583</b>	<b>1.386.429</b>	<b>107,9%</b>	<b>-62,9%</b>	<b>-22,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Ordinaria gestione edilizia</b>									
Pesaro Urbino	62.930	133.483	110.589	112,1%	-17,2%	75,7%	21,3%	17,4%	28,9%
Ancona	120.197	347.346	154.650	189,0%	-55,5%	28,7%	40,6%	45,3%	40,5%
Macerata	19.798	45.190	25.403	128,3%	-43,8%	28,3%	6,7%	5,9%	6,6%
Ascoli Piceno	93.043	241.475	91.679	159,5%	-62,0%	-1,5%	31,4%	31,5%	24,0%
<b>Totale</b>	<b>295.968</b>	<b>767.494</b>	<b>382.321</b>	<b>159,3%</b>	<b>-50,2%</b>	<b>29,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale ordinaria</b>									
Pesaro Urbino	302.954	917.744	416.656	202,9%	-54,6%	37,5%	14,5%	20,4%	23,6%
Ancona	920.310	2.424.566	1.077.570	163,5%	-55,6%	17,1%	44,0%	53,9%	60,9%
Macerata	195.524	243.135	138.342	24,4%	-43,1%	-29,2%	9,3%	5,4%	7,8%
Ascoli Piceno	673.106	916.632	136.182	36,2%	-85,1%	-79,8%	32,2%	20,4%	7,7%
<b>Totale</b>	<b>2.091.894</b>	<b>4.502.077</b>	<b>1.768.750</b>	<b>115,2%</b>	<b>-60,7%</b>	<b>-15,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Straordinaria industria</b>									
Pesaro Urbino	1.195.681	583.552	667.251	-51,2%	14,3%	-44,2%	32,7%	23,4%	18,0%
Ancona	1.866.507	1.179.480	1.340.538	-36,8%	13,7%	-28,2%	51,1%	47,2%	36,1%
Macerata	388.808	485.562	642.076	24,9%	32,2%	65,1%	10,6%	19,4%	17,3%
Ascoli Piceno	203.938	250.344	1.066.920	22,8%	326,2%	423,2%	5,6%	10,0%	28,7%
<b>Totale</b>	<b>3.654.934</b>	<b>2.498.938</b>	<b>3.716.785</b>	<b>-31,6%</b>	<b>48,7%</b>	<b>1,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Straordinaria altre gestioni</b>									
Pesaro Urbino	19.920	115.950	54.923	482,1%	-52,6%	175,7%	14,6%	37,0%	11,7%
Ancona	63.277	129.871	184.757	105,2%	42,3%	192,0%	46,2%	41,4%	39,3%
Macerata	24.232	53.338	122.584	120,1%	129,8%	405,9%	17,7%	17,0%	26,1%
Ascoli Piceno	29.461	14.212	107.686	-51,8%	657,7%	265,5%	21,5%	4,5%	22,9%
<b>Totale</b>	<b>136.890</b>	<b>313.371</b>	<b>469.950</b>	<b>128,9%</b>	<b>50,0%</b>	<b>243,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale straordinaria</b>									
Pesaro Urbino	1.215.601	699.502	722.174	-42,5%	3,2%	-40,6%	32,1%	24,9%	17,2%
Ancona	1.929.784	1.309.351	1.525.295	-32,2%	16,5%	-21,0%	50,9%	46,6%	36,4%
Macerata	413.040	538.900	764.660	30,5%	41,9%	85,1%	10,9%	19,2%	18,3%
Ascoli Piceno	233.399	264.556	1.174.606	13,3%	344,0%	403,3%	6,2%	9,4%	28,1%
<b>Totale</b>	<b>3.791.824</b>	<b>2.812.309</b>	<b>4.186.735</b>	<b>-25,8%</b>	<b>48,9%</b>	<b>10,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale industria</b>									
Pesaro Urbino	1.435.705	1.367.813	973.318	-4,7%	-28,8%	-32,2%	26,3%	21,9%	19,1%
Ancona	2.666.620	3.256.700	2.263.458	22,1%	-30,5%	-15,1%	48,9%	52,2%	44,4%
Macerata	564.534	683.507	755.015	21,1%	10,5%	33,7%	10,4%	11,0%	14,8%
Ascoli Piceno	784.001	925.501	1.111.423	18,0%	20,1%	41,8%	14,4%	14,8%	21,8%
<b>Totale</b>	<b>5.450.860</b>	<b>6.233.521</b>	<b>5.103.214</b>	<b>14,4%</b>	<b>-18,1%</b>	<b>-6,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale edilizia e altre gestioni</b>									
Pesaro Urbino	82.850	249.433	165.512	201,1%	-33,6%	99,8%	19,1%	23,1%	19,4%
Ancona	183.474	477.217	339.407	160,1%	-28,9%	85,0%	42,4%	44,2%	39,8%
Macerata	44.030	98.528	147.987	123,8%	50,2%	236,1%	10,2%	9,1%	17,4%
Ascoli Piceno	122.504	255.687	199.365	108,7%	-22,0%	62,7%	28,3%	23,7%	23,4%
<b>Totale</b>	<b>432.858</b>	<b>1.080.865</b>	<b>852.271</b>	<b>149,7%</b>	<b>-21,1%</b>	<b>96,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>									
Pesaro Urbino	1.518.555	1.617.246	1.138.830	6,5%	-29,6%	-25,0%	25,8%	22,1%	19,1%
Ancona	2.850.094	3.733.917	2.602.865	31,0%	-30,3%	-8,7%	48,4%	51,0%	43,7%
Macerata	608.564	782.035	903.002	28,5%	15,5%	48,4%	10,3%	10,7%	15,2%
Ascoli Piceno	906.505	1.181.188	1.310.788	30,3%	11,0%	44,6%	15,4%	16,1%	22,0%
<b>Totale</b>	<b>5.883.718</b>	<b>7.314.386</b>	<b>5.955.485</b>	<b>24,3%</b>	<b>-18,6%</b>	<b>1,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

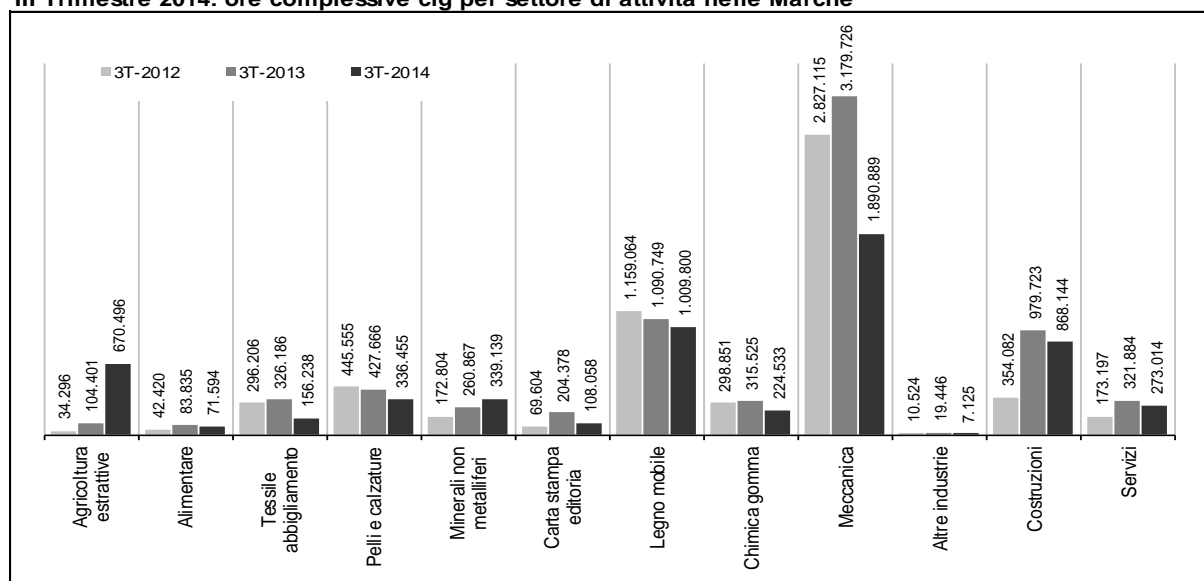
Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

Tav.3: la cassa integrazione guadagni per intervento e settore di attività - III Trimestre 2014

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	3T-2012	3T-2013	3T-2014
<b>Ordinaria</b>									
Agricoltura estrattive	24.487	87.608	19.207	257,8%	-78,1%	-21,6%	1,2%	1,9%	1,1%
Alimentare	5.028	75.127	18.876	1394,2%	-74,9%	275,4%	0,2%	1,7%	1,1%
Tessile abbigliamento	152.845	171.593	53.064	12,3%	-69,1%	-65,3%	7,3%	3,8%	3,0%
Pelli e calzature	270.417	288.486	76.064	6,7%	-73,6%	-71,9%	12,9%	6,4%	4,3%
Minerali non metalliferi	51.331	120.954	64.225	135,6%	-46,9%	25,1%	2,5%	2,7%	3,6%
Carta stampa editoria	60.866	135.272	63.614	122,2%	-53,0%	4,5%	2,9%	3,0%	3,6%
Legno mobile	208.747	654.251	348.260	213,4%	-46,8%	66,8%	10,0%	14,5%	19,7%
Chimica gomma	119.074	171.733	75.533	44,2%	-56,0%	-36,6%	5,7%	3,8%	4,3%
Meccanica	866.912	1.890.892	567.722	118,1%	-70,0%	-34,5%	41,4%	42,0%	32,1%
Altre industrie	10.524	14.073	7.125	33,7%	-49,4%	-32,3%	0,5%	0,3%	0,4%
Costruzioni	293.182	728.122	404.582	148,4%	-44,4%	38,0%	14,0%	16,2%	22,9%
Servizi	28.481	163.966	70.478	475,7%	-57,0%	147,5%	1,4%	3,6%	4,0%
<b>Totale ordinaria</b>	<b>2.091.894</b>	<b>4.502.077</b>	<b>1.768.750</b>	<b>115,2%</b>	<b>-60,7%</b>	<b>-15,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Straordinaria</b>									
Agricoltura estrattive	9.809	16.793	651.289	71,2%	3778,3%	6539,7%	0,3%	0,6%	15,6%
Alimentare	37.392	8.708	52.718	-76,7%	505,4%	41,0%	1,0%	0,3%	1,3%
Tessile abbigliamento	143.361	154.593	103.174	7,8%	-33,3%	-28,0%	3,8%	5,5%	2,5%
Pelli e calzature	175.138	139.180	260.391	-20,5%	87,1%	48,7%	4,6%	4,9%	6,2%
Minerali non metalliferi	121.473	139.913	274.914	15,2%	96,5%	126,3%	3,2%	5,0%	6,6%
Carta stampa editoria	8.738	69.106	44.444	690,9%	-35,7%	408,6%	0,2%	2,5%	1,1%
Legno mobile	950.317	436.498	661.540	-54,1%	51,6%	-30,4%	25,1%	15,5%	15,8%
Chimica gomma	179.777	143.792	149.000	-20,0%	3,6%	-17,1%	4,7%	5,1%	3,6%
Meccanica	1.960.203	1.288.834	1.323.167	-34,2%	2,7%	-32,5%	51,7%	45,8%	31,6%
Altre industrie	0	5.373	0	-	-100,0%	-	-	0,2%	-
Costruzioni	60.900	251.601	463.562	313,1%	84,2%	661,2%	1,6%	8,9%	11,1%
Servizi	144.716	157.918	202.536	9,1%	28,3%	40,0%	3,8%	5,6%	4,8%
<b>Totale straordinaria</b>	<b>3.791.824</b>	<b>2.812.309</b>	<b>4.186.735</b>	<b>-25,8%</b>	<b>48,9%</b>	<b>10,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>									
Agricoltura estrattive	34.296	104.401	670.496	204,4%	542,2%	1855,0%	0,6%	1,4%	11,3%
Alimentare	42.420	83.835	71.594	97,6%	-14,6%	68,8%	0,7%	1,1%	1,2%
Tessile abbigliamento	296.206	326.186	156.238	10,1%	-52,1%	-47,3%	5,0%	4,5%	2,6%
Pelli e calzature	445.555	427.666	336.455	-4,0%	-21,3%	-24,5%	7,6%	5,8%	5,6%
Minerali non metalliferi	172.804	260.867	339.139	51,0%	30,0%	96,3%	2,9%	3,6%	5,7%
Carta stampa editoria	69.604	204.378	108.058	193,6%	-47,1%	55,2%	1,2%	2,8%	1,8%
Legno mobile	1.159.064	1.090.749	1.009.800	-5,9%	-7,4%	-12,9%	19,7%	14,9%	17,0%
Chimica gomma	298.851	315.525	224.533	5,6%	-28,8%	-24,9%	5,1%	4,3%	3,8%
Meccanica	2.827.115	3.179.726	1.890.889	12,5%	-40,5%	-33,1%	48,0%	43,5%	31,8%
Altre industrie	10.524	19.446	7.125	84,8%	-63,4%	-32,3%	0,2%	0,3%	0,1%
Costruzioni	354.082	979.723	868.144	176,7%	-11,4%	145,2%	6,0%	13,4%	14,6%
Servizi	173.197	321.884	273.014	85,8%	-15,2%	57,6%	2,9%	4,4%	4,6%
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.883.718</b>	<b>7.314.386</b>	<b>5.955.485</b>	<b>24,3%</b>	<b>-18,6%</b>	<b>1,2%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

III Trimestre 2014: ore complessive cig per settore di attività nelle Marche



Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

**Tav. 4: la dimensione territoriale delle ore di CIG in Deroga - III trimestre 2014**

Provincia (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	1.065.934	167.666	2.060.764	-84,3%	1129,1%	93,3%	26,4%	23,3%	32,0%
Ancona	1.108.657	177.208	1.432.465	-84,0%	708,4%	29,2%	27,4%	24,6%	22,2%
Macerata	841.932	112.539	1.091.621	-86,6%	870,0%	29,7%	20,8%	15,6%	16,9%
Fermo	654.236	93.243	1.344.896	-85,7%	1342,4%	105,6%	16,2%	12,9%	20,9%
Ascoli Piceno	373.250	169.422	512.487	-54,6%	202,5%	37,3%	9,2%	23,5%	8,0%
<b>Totale</b>	<b>4.044.009</b>	<b>720.078</b>	<b>6.442.233</b>	<b>-82,2%</b>	<b>794,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 5: caratteristiche anagrafiche delle ore CIG in Deroga - III trimestre 2014**

Genere (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Maschi	2.328.227	415.557	3.740.705	-82,2%	800,2%	60,7%	57,6%	57,7%	58,1%
Femmine	1.715.782	304.521	2.701.528	-82,3%	787,1%	57,5%	42,4%	42,3%	41,9%
<b>Totale</b>	<b>4.044.009</b>	<b>720.078</b>	<b>6.442.233</b>	<b>-82,2%</b>	<b>794,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 6: le ore di CIG in Deroga per settore di attività - III trimestre 2014**

Settori (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	2.872	4.872	19.511	69,6%	300,5%	579,4%	0,1%	0,7%	0,3%
Industria:	2.403.835	296.246	3.687.011	-87,7%	1144,6%	53,4%	59,4%	41,1%	57,2%
- Alimentare	23.412	8.998	48.036	-61,6%	433,9%	105,2%	0,6%	1,2%	0,7%
- Tessile abbigliamento	368.430	44.664	450.814	-87,9%	909,3%	22,4%	9,1%	6,2%	7,0%
- Calzaturiero	640.136	70.473	1.053.246	-89,0%	1394,5%	64,5%	15,8%	9,8%	16,3%
- Legno Mobile	350.220	29.067	603.011	-91,7%	1974,6%	72,2%	8,7%	4,0%	9,4%
- Chimica gomma	176.943	17.672	190.082	-90,0%	975,6%	7,4%	4,4%	2,5%	3,0%
- Meccanica	543.612	80.808	981.675	-85,1%	1114,8%	80,6%	13,4%	11,2%	15,2%
- Altre industrie	301.082	44.564	360.147	-85,2%	708,2%	19,6%	7,4%	6,2%	5,6%
Costruzioni	346.462	71.027	615.537	-79,5%	766,6%	77,7%	8,6%	9,9%	9,6%
Servizi:	1.290.840	347.933	2.120.174	-73,0%	509,4%	64,2%	31,9%	48,3%	32,9%
- Commercio	500.025	113.164	840.370	-77,4%	642,6%	68,1%	12,4%	15,7%	13,0%
- Alberghi ristoranti	61.866	8.069	84.202	-87,0%	943,5%	36,1%	1,5%	1,1%	1,3%
- Trasporti e comunicazioni	154.343	76.217	206.042	-50,6%	170,3%	33,5%	3,8%	10,6%	3,2%
- Servizi alle imprese	280.526	67.820	555.080	-75,8%	718,5%	97,9%	6,9%	9,4%	8,6%
- Sanità e assistenza sociale	168.606	62.095	271.712	-63,2%	337,6%	61,2%	4,2%	8,6%	4,2%
- Istruzione	6.959	2.106	22.693	-69,7%	977,5%	226,1%	0,2%	0,3%	0,4%
- Altri servizi	118.515	18.462	140.075	-84,4%	658,7%	18,2%	2,9%	2,6%	2,2%
<b>Totale</b>	<b>4.044.009</b>	<b>720.078</b>	<b>6.442.233</b>	<b>-82,2%</b>	<b>794,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 7: le ore di CIG in Deroga per tipologia contrattuale - III trimestre 2014**

Contratti (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Apprendistato	394.908	89.674	383.657	-77,3%	327,8%	-2,8%	9,8%	12,5%	6,0%
Lavoro a domicilio	91.676	24.371	150.132	-73,4%	516,0%	63,8%	2,3%	3,4%	2,3%
Tempo Determinato	132.742	7.715	55.434	-94,2%	618,5%	-58,2%	3,3%	1,1%	0,9%
Tempo Indeterminato	3.420.891	598.318	5.853.010	-82,5%	878,2%	71,1%	84,6%	83,1%	90,9%
Somministrazione	3.792	0	0	-	-	-	0,1%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.044.009</b>	<b>720.078</b>	<b>6.442.233</b>	<b>-82,2%</b>	<b>794,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 8: le ore di CIG in Deroga per tipologia d'azienda - III trimestre 2014**

Aziende (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Altro	250.760	37.598	492.763	-85,0%	1210,6%	96,5%	6,2%	5,2%	7,6%
Cooperativa	267.058	121.392	507.090	-54,5%	317,7%	89,9%	6,6%	16,9%	7,9%
Impr. Artigiana	2.522.255	329.599	4.231.750	-86,9%	1183,9%	67,8%	62,4%	45,8%	65,7%
Impr. Comm. meno 50 dip.	578.074	156.734	816.567	-72,9%	421,0%	41,3%	14,3%	21,8%	12,7%
Impr. Industr. fino 15 dip.	175.375	51.925	221.179	-70,4%	326,0%	26,1%	4,3%	7,2%	3,4%
Impr. Industr. più di 15 dip.	250.487	22.830	172.884	-90,9%	657,3%	-31,0%	6,2%	3,2%	2,7%
<b>Totale</b>	<b>4.044.009</b>	<b>720.078</b>	<b>6.442.233</b>	<b>-82,2%</b>	<b>794,7%</b>	<b>59,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

**Tav. 9: la dimensione territoriale dei lavoratori in CIG in Deroga - III trimestre 2014**

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Pesaro e Urbino	1.691	665	5.368	-60,7%	707,2%	217,4%	25,8%	25,9%	33,1%
Ancona	1.928	568	3.653	-70,5%	543,1%	89,5%	29,4%	22,1%	22,5%
Macerata	1.237	516	2.628	-58,3%	409,3%	112,4%	18,9%	20,1%	16,2%
Fermo	1.067	311	3.160	-70,9%	916,1%	196,2%	16,3%	12,1%	19,5%
Ascoli Piceno	624	510	1.432	-18,3%	180,8%	129,5%	9,5%	19,8%	8,8%
<b>Totale</b>	<b>6.547</b>	<b>2.570</b>	<b>16.241</b>	<b>-60,7%</b>	<b>531,9%</b>	<b>148,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 10: caratteristiche anagrafiche dei lavoratori in CIG in Deroga - III trimestre 2014**

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Maschi	3.487	1.280	8.893	-63,3%	594,8%	155,0%	53,3%	49,8%	54,8%
Femmine	3.060	1.290	7.348	-57,8%	469,6%	140,1%	46,7%	50,2%	45,2%
<b>Totale</b>	<b>6.547</b>	<b>2.570</b>	<b>16.241</b>	<b>-60,7%</b>	<b>531,9%</b>	<b>148,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 11: i lavoratori in CIG in Deroga per settore di attività - III trimestre 2014**

Settori (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Agricoltura e pesca	7	17	89	142,9%	423,5%	1171,4%	0,1%	0,7%	0,5%
Industria:	3.697	990	8.998	-73,2%	808,9%	143,4%	56,5%	38,5%	55,4%
- Alimentare	33	22	146	-33,3%	563,6%	342,4%	0,5%	0,9%	0,9%
- Tessile abbigliamento	560	116	1.224	-79,3%	955,2%	118,6%	8,6%	4,5%	7,5%
- Calzaturiero	1.074	354	2.368	-67,0%	568,9%	120,5%	16,4%	13,8%	14,6%
- Legno Mobile	545	106	1.462	-80,6%	1279,2%	168,3%	8,3%	4,1%	9,0%
- Chimica gomma	263	56	451	-78,7%	705,4%	71,5%	4,0%	2,2%	2,8%
- Meccanica	822	211	2.431	-74,3%	1052,1%	195,7%	12,6%	8,2%	15,0%
- Altre industrie	400	125	916	-68,8%	632,8%	129,0%	6,1%	4,9%	5,6%
Costruzioni	484	219	1.525	-54,8%	596,3%	215,1%	7,4%	8,5%	9,4%
Servizi:	2.359	1.344	5.629	-43,0%	318,8%	138,6%	36,0%	52,3%	34,7%
- Commercio	841	490	2.167	-41,7%	342,2%	157,7%	12,8%	19,1%	13,3%
- Alberghi ristoranti	96	40	215	-58,3%	437,5%	124,0%	1,5%	1,6%	1,3%
- Trasporti e comunicazioni	321	222	524	-30,8%	136,0%	63,2%	4,9%	8,6%	3,2%
- Servizi alle imprese	511	248	1.543	-51,5%	522,2%	202,0%	7,8%	9,6%	9,5%
- Sanità e assistenza sociale	368	277	628	-24,7%	126,7%	70,7%	5,6%	10,8%	3,9%
- Istruzione	9	8	73	-11,1%	812,5%	711,1%	0,1%	0,3%	0,4%
- Altri servizi	213	59	479	-72,3%	711,9%	124,9%	3,3%	2,3%	2,9%
<b>Totale</b>	<b>6.547</b>	<b>2.570</b>	<b>16.241</b>	<b>-60,7%</b>	<b>531,9%</b>	<b>148,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 12: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia contrattuale - III trimestre 2014**

Contratti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Apprendistato	628	336	966	-46,5%	187,5%	53,8%	9,6%	13,1%	5,9%
Lavoro a domicilio	163	86	341	-47,2%	296,5%	109,2%	2,5%	3,3%	2,1%
Tempo Determinato	212	29	186	-86,3%	541,4%	-12,3%	3,2%	1,1%	1,1%
Tempo Indeterminato	5.534	2.119	14.748	-61,7%	596,0%	166,5%	84,5%	82,5%	90,8%
Somministrazione	10	0	0	-	-	-	0,2%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>6.547</b>	<b>2.570</b>	<b>16.241</b>	<b>-60,7%</b>	<b>531,9%</b>	<b>148,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 13: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia d'azienda - III trimestre 2014**

Aziende (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2012	3T-2013	3T-2014	2012/13	2013/14	2012/14	2012	2013	2014
Altro	569	225	1.373	-60,5%	510,2%	141,3%	8,7%	8,8%	8,5%
Cooperativa	532	411	1.246	-22,7%	203,2%	134,2%	8,1%	16,0%	7,7%
Impr. Artigiana	3.794	1.085	10.365	-71,4%	855,3%	173,2%	58,0%	42,2%	63,8%
Impr. Comm. meno 50 dip.	976	617	2.175	-36,8%	252,5%	122,8%	14,9%	24,0%	13,4%
Impr. Industr. fino 15 dip.	241	138	563	-42,7%	308,0%	133,6%	3,7%	5,4%	3,5%
Impr. Industr. più di 15 dip.	435	94	519	-78,4%	452,1%	19,3%	6,6%	3,7%	3,2%
<b>Totale</b>	<b>6.547</b>	<b>2.570</b>	<b>16.241</b>	<b>-60,7%</b>	<b>531,9%</b>	<b>148,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency







# REGIONE MARCHE


**OSSERVATORIO  
REGIONALE  
MERCATO DEL LAVORO**

## *i Quaderni* dell'Osservatorio

### PERIODICO DI ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

Meno favorevole il quadro che emerge dall'analisi delle comunicazioni obbligatorie con dinamiche negative sia per le assunzioni che per il saldo delle posizioni lavorative. Gli avviamenti diminuiscono, in complesso, del -5,1% mostrando, tuttavia, una maggior tenuta con riferimento al segmento del lavoro dipendente (-1,6%) che segna un progresso considerevole nelle attività manifatturiere (+7,1%). Aumentano i contratti di apprendistato, somministrazione e, in termini marginali, il tempo indeterminato. Cala del 5,2% il numero di assunzioni a tempo determinato. Il saldo è negativo e riporta una perdita di circa 7.500 posizioni lavorative: tale entità è maggiore di quella registrata nel terzo trimestre dello scorso anno. Il valore è negativo in riferimento a tutti i settori di attività ad eccezione dell'agricoltura; migliora leggermente per le attività manifatturiere e, in termini più accentuati, per l'edilizia.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali registra andamenti assai diversificati tra i diversi strumenti: si riduce il numero di lavoratori collocati in mobilità e il monte ore della cassa integrazione ordinaria; viceversa aumenta considerevolmente la componente straordinaria e, in particolare, quella in deroga con il coinvolgimento di oltre 16.200 lavoratori.

*Dirigente della P.F.*  
**Fabio Montanini**

*Responsabile dell'Osservatorio Regionale  
del Mercato del Lavoro*  
**Marco Canonico**

*Comitato Tecnico Scientifico*  
**Emmanuele Pavolini**  
**Eros Moretti**  
**Stefano Staffolani**

*Estensori dei testi ed elaborazione dati*  
**Corrado Paccassoni**  
**Stefano Canestrari (Italia Lavoro)**

*Progetto grafico*  
**Roberto Sordani**